Coop 22 Bilancio sociale 2021

"VOLARE OLTRE"

A cura di:

- Renza Sanesi;
- Nicoletta Ulivi:
- Alberto Laschi;
- Deborah Laschi;
- Stefano Bononcini;
- Andrea Braschi.

Grazie a tutte le donne e gli uomini di Coop 22 che insieme sono riusciti a "volare oltre" le tante difficoltà e contribuire quotidianamente alla crescita e al benessere della nostra comunità.

Lettera del Presidente

Il lavoro di preparazione del Bilancio Sociale della Coop 22 rappresenta un momento di importante di riflessione e di condivisione dei valori fondanti che ispirano la missione della cooperativa.

Il 2021 è stato un anno complesso e faticoso nel quale è stato difficile superare ostacoli imprevisti e imprevedibili.

Abbiamo dovuto affrontare molti cambiamenti e per farlo siamo ripartiti da un punto fermo: l'amore per il nostro lavoro che ci fa vivere con responsabilità e determinazione il peso delle scelte e del nostro impegno quotidiano.

Abbiamo scelto di andare avanti e *"volare oltre"* gli ostacoli, per continuare a costruire insieme una comunità sempre più giusta, aperta e solidale.

Grazie a tutti coloro che dentro e fuori della cooperativa hanno dedicato impegno e attenzione alle nostre attività.

Grazie a tutti coloro che ci hanno insegnato ad aiutarli con la stessa dignità con cui ci è stato chiesto di farlo.

Grazie a tutti Voi per averci aiutato ad amare il nostro lavoro.

La Presidente
Renza Sanesi

Lavorare senza amore è schiavitù.

(Madre Teresa di Calcutta)

INDICE

Lettera del Presidente 2
I. BILANCIO SOCIALE: funzione, principi normativi e metodologici 4
II. COOP 22: FINALITÀ, STORIA E CONTESTO DI RIFERIMENTO 6
La cooperazione Sociale 7
Finalità della cooperativa 8
Attività statutarie e oggetto sociale 9
Adesione a Confcooperative Toscana 11
Storia della cooperativa, aree di attività e risorse 12
Contesto di riferimento: Prato supera i 200mila abitanti 12
III. LE ATTIVITÀ DI TIPO B: L'INSERIMENTO LAVORATIVO 20
Destinatari 20
Metodologia 20
IV. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI TIPO A: ACCOGLIENZA MIGRANTI E RSA 21
Accoglienza Migranti 21
RSA Casa Santa Maria della Pietà 22
Gli altri servizi di Coop 22 22
Le attività nel territorio 23
Valutazione dell'adeguatezza delle risorse immobiliari e tecniche 26
La qualità 26
V. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 28
L'organigramma di Coop 22 28
Consistenza e composizione della base associativa 29
Sistema di governo e controllo e composizione degli organi 29
Composizione Consiglio di Amministrazione 30
Composizione del Collegio sindacale 30
Attribuzione altre cariche 30
Partecipazione dei soci alle attività della cooperativa 31
Mappatura dei principali stakeholder 31
VI. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 35
Tipologie contrattuali e composizione del personale 36
Attività di formazione e valorizzazione realizzate nel 2021 38
VII. OBIETTIVI 40
VIII. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 44
Premessa 44
Ricavi per tipologia di servizio 44
Lo Stato patrimoniale riclassificato 45
Il Conto Economico riclassificato 47
La gestione economico-finanziaria dell'emergenza sanitaria 48
IX. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE 50
X. CONCLUSIONI 51

I. BILANCIO SOCIALE: funzione, principi normativi e metodologici

Il Bilancio sociale riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117. I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* di Coop 22, ai quali vengono fornite informazioni sulla performance della cooperativa e sulla qualità dell'attività aziendale. Il *Bilancio sociale* è redatto altresì in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente Bilancio Sociale si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte nel 2021 al fine fornire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Perché redigere un Bilancio Sociale

Il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della cooperativa;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività della cooperativa per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;

- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la cooperativa e l'ambiente nel quale opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:
rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
completezza: implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
trasparenza: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltesi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
comparabilità: l'esposizione delle informazioni nel bilancio sociale deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
attendibilità: implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
autonomia delle terze parti: nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Oltre al rispetto dei principi normativi di cui sopra, per la redazione del bilancio sociale sono state considerate le indicazioni presenti nei seguenti documenti:
"*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*" approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
"*il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*", secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

II. COOP 22: FINALITÀ, STORIA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

CHI SIAMO	DESCRIZIONE
Ragione Sociale della Cooperativa	COOP 22
Codice fiscale e Partita IVA	02121700971
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO MISTO A e B
Data di Costituzione	13/01/2009
Data di Iscrizione alla CCIAA	05/02/2009
Codice ATECO Principale	87.9 altre strutture di assistenza sociale residenziale
Albo Società Cooperative	Iscrizione: con il nr. A197175 in data 06/03/2009; Sezione: Cooperative a mutualità prevalente (Art. 2512 e seg.; Categoria: Cooperative Sociali; Categoria attività esercitata: produzione e lavoro-gestione servizi ed inserimento lavorativo (tipo a e b); Modello organizzativo adottato: tipo S.p.A.; Numero totale soci: 25.
Abilitazione per gli impianti ai sensi del D.M. 37 del 22 gennaio 2008	Abilitazione rilasciata dalla CCIAA di Prato con accertamento del 29/07/2011 all'installazione nell'area della provincia, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 come segue: Lettera A: impianti di produzione trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere.
Indirizzo sede legale	PIAZZA SAN ROCCO, 3 - 59100 PRATO (PO)

La cooperazione Sociale

La Cooperativa Sociale è una particolare forma giuridica di impresa cooperativa introdotta e regolamentata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017.
Si qualifica come particolare forma di Società Cooperativa con l'obiettivo di perseguire l'**interesse generale della comunità,** la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini.

Le Cooperative Sociali si dividono in tre tipi:
1. quelle che hanno per obiettivo la realizzazione di **servizi** sociali, sociosanitari ed educativi, d'istruzione e formazione professionale, formazione extrascolastica, inserimento lavorativo (di tipo A);
2. quelle che attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – hanno per obiettivo l'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate** (di tipo B);
3. Miste A e B che perseguono le proprie finalità svolgendo sia attività di tipo A che di tipo B.

Dal 2018 **Coop 22** si è trasformata da Cooperativa di tipo B in una **Cooperativa mista di tipo A e B** che persegue le proprie finalità generali attraverso l'erogazione di servizi e la gestione di attività che, in maniera sinergica e funzionale, afferiscono ad ambedue le due tipologie di attività sopra descritte.
Le Cooperative Sociali, a differenza di altri tipi di Cooperative, possono avere anche **soci volontari** (al massimo la metà dei soci lavoratori) e se di tipo B devono avere almeno il **30% di lavoratori svantaggiati** che, qualora le condizioni personali lo consentano, devono essere associati.

Al 31/12/2021 Coop 22 conta 25 soci di cui 20 dipendenti, 1 amministratore e 5 soci volontari. I dipendenti totali sono 76, di cui 3 soggetti in condizione di svantaggio, 2 donne e 1 uomo impiegati in attività di giardinaggio, pulizie e sorveglianza.

Finalità della cooperativa

Con modifica statutaria del 18 gennaio 2018, è stato ridefinito l'oggetto sociale di Coop 22 che è perseguire in modo continuativo e senza fini di lucro *"l'interesse generale della comunità*
L'azione della cooperativa è ispirata da una **visione centrale della vita umana**: ogni persona è titolare di diritti e ad ognuno deve essere assicurata una armonica crescita fisica, psichica e morale nel rispetto delle proprie capacità e dei propri limiti.

La Cooperativa non ha scopo di lucro e si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale:

- la mutualità;
- la solidarietà;
- la democraticità;
- l'impegno;
- l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli;
- lo spirito comunitario;
- il legame con il territorio pratese;
- un equilibrato rapporto di collaborazione con gli enti pubblici e privati locali.

Coop 22 ha per scopo il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei modi indicati dall'articolo 1, lett. B della legge 381/91.
La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando, di preferenza, nell'ambito territoriale della provincia di Prato e della Regione Toscana mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo i volontari, i fruitori di servizi e gli enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.
Nello svolgimento della propria attività, la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, alle migliori condizioni economiche sociali e professionali. A tal fine Coop 22, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale.
Gli scopi della Cooperativa sono perseguiti organizzando senza fini di lucro attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo di persone socialmente svantaggiate, ciò attraverso l'utilizzo e la stabile organizzazione delle risorse fisiche materiali e morali dei soci e dei terzi, che a qualsiasi titolo, professionale, di volontariato o quali utenti, partecipino nelle diverse forme all'attività e alla gestione della cooperativa.

Attività statutarie e oggetto sociale

Con modifica statutaria del 18 gennaio 2018, è stato ridefinito l'oggetto sociale di Coop 22 che è perseguire in modo continuativo e senza fini di lucro *"l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico".*

Nel dettaglio le finalità statutarie di Coop 22 si concretizzano quotidianamente nello svolgimento delle seguenti attività:

A) in riferimento alla legge 8 novembre 1991 n. 381 art. 1 comma a), la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, servizi di natura assistenziale e sociali;

B) in riferimento alla legge 8 novembre 1991, n. 381, art. 1 comma b), lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.

Le attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e di inclusione al lavoro di soggetti svantaggiati sono sinergicamente connesse e funzionali l'una all'altra.

Nello specifico Coop 22 relativamente ai due macro-ambiti A) e B) sopra indicati gestisce nella forma di cooperativa mista i servizi e le attività di seguito elencate.

1. Sezione A) ambito della gestione di servizi socio – sanitari ed educativi:

- servizi e progetti culturali, educativi e sociali rivolti a minori, adolescenti, giovani, adulti e famiglie;
- servizi di accoglienza di migranti e persone senza fissa dimora;
- sostegno e recupero scolastico;
- pre-orientamento, orientamento e tutoraggio alla persona, scolastico e professionale;
- formazione personale, culturale, sociale, scolastica e professionale;
- formazione finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro e reinserimento alla formazione;
- integrazione con i paesi UE attivando i progetti comunitari e favorendo gli scambi interculturali;
- trasporto accompagnato di minori;
- corsi di lingua italiana ed estera finalizzati all'integrazione tra le culture;
- gestione di servizi di interpretariato e traduzione;
- gestione di servizi di accoglienza, tutela legale, tutela psicosociale e orientamento al lavoro per migranti;
- gestione di servizi di orientamento ai servizi, preistruttoria e facilitazione pratiche per migranti;
- organizzazione di vacanze, soggiorni e scambi culturali;
- vendita e produzione di prodotti educativi e ludici, multimediali e editoriali;
- favorire l'assistenza e la tutela dei soggetti cui la Cooperativa rivolge i propri servizi e progetti;
- attività ludico-ricreative, sportive e turistiche;
- prestazioni specialistiche, anche di natura sanitaria;
- servizi per il trattamento delle dipendenze patologiche, compresi i servizi di accoglienza;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani;
- assistenza domiciliare socio-assistenziale per persone disabili;

- servizi sanitari e socio-assistenziali; formazione sanitaria come definita dalla normativa nazionale e regionale: Dlgs 502/92, e dagli Accordi Stato-Regione n.168/2007, n.192/2009 e n.101 /2012 e dalla L.R. 40/2005 e DGR 643/2008 e successive modificazioni;
- formazione per il personale della scuola come definita dalla Direttiva n.90 del 1° dicembre 2003 e le Direttive n. 305/96 e n. 156/98 del Ministero della Pubblica Istruzione, e successive modificazioni;
- facilitazione e mediazione linguistica culturale; assistenza ai degenti di ospedali e case di cura e agli ospiti di case di riposo e luoghi di villeggiatura;
- servizi domestici in genere con personale infermieristico specializzato;
- servizi psicologici permanenti in ogni branca dell'assistenza, attraverso personale altamente specializzato, in particolare per il settore della psicologia infantile della età evolutiva, dei tossicodipendenti, dei disabili e degli anziani;
- servizi relativamente alla tossicodipendenza con struttura a carattere diurno, residenziali, terapeutici e lavorativi con scopi di prevenzione, cura e riabilitazione;
- gestione di strutture di accoglienza per persone disabili con finalità assistenziali, didattiche, formativo-professionali, riabilitative e socio-lavorative anche con laboratori propri di giardinaggio, restauro, sartoria, ed altro;
- servizi alla maternità, compresa l'organizzazione di momenti di incontro e sostegno per le donne in gravidanza e nel dopo parto e l'assistenza domiciliare al puerperio, al fine di promuovere la salute di madri, bambini e padri e sostenere l'allattamento al seno, l'avvio della prima relazione e i nuovi equilibri familiari;
- gestione di strutture residenziali e centri diurni per anziani, disabili, madri, adulti in situazione di disagio, minori.

2. Sezione B) svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in collegamento funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente Tipologia (A), provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e sue modifiche e integrazioni, nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione, quali per esempio:

- l'organizzazione e gestione di attività di ristorazione, bar, mense e somministrazione intesa in senso estensivo, anche conto terzi;
- l'organizzazione e la gestione di lavori di pulizia, igienizzazione, sanificazione, e ogni altra attività similare nonché manutenzione ordinaria;
- l'organizzazione e la gestione di lavori di giardinaggio;
- l'organizzazione e l'esecuzione anche per conto terzi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in aziende agricole e in terreni adibiti a verde pubblico e privato, nonché altre aree pubbliche e private, opere di manutenzione minuta in genere;
- l'organizzazione, la promozione e la gestione di punti di ristoro, ristoranti, mense, servizi ricettivi e di ospitalità, di attività di catering;

- l'organizzazione e gestione di attività finalizzate a progetti di inserimento lavorativo dei soci svantaggiati;
- la progettazione, l'organizzazione e l'esecuzione lavori di installazione, riparazione, manutenzione, ripristino e gestione di impianti elettrici, termo–tecnici e idraulici in genere;
- la promozione e l'organizzazione della formazione professionale dei soci e dei dipendenti tramite corsi, conferenze, studi e ricerche tendenti a facilitare l'avviamento al lavoro delle persone svantaggiate, nonché la preparazione di operatori al fine di maturare profili idonei a intervenire in modo qualificato sull'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati;

Le differenti attività di cui alle precedenti tipologie A) e B), anche ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni concesse dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 sono registrate in gestioni amministrative separate.

Adesione a Confcooperative Toscana

Sin dalla sua costituzione Coop 22 aderisce a Confcooperative Toscana, l'articolazione territoriale della Confederazione Cooperative Italiane, la principale associazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta ai sensi dell'art. 5 del DLCPS 14 dicembre 1947 n. 1577.

Denominazione associazione datoriale	Data di adesione
CONFCOOPERATIVE TOSCANA	23/07/2009

La presidente e socia di Coop 22, Renza Sanesi, il 30 luglio 2020 è stata eletta membro del consiglio regionale di Confcooperative Toscana con l'incarico, all'interno dell'Unità Territoriale Interprovinciale Toscana Nord, di referente del territorio pratese.

Storia della cooperativa, aree di attività e risorse

Coop 22 nasce nel 2009 come cooperativa sociale di tipo B con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento operativo nell'ambito delle attività di inclusione sociale e lavorativa di soggetti in condizione di svantaggio.
Negli anni la cooperativa è stata capace di riprogettare ed adattare i propri servizi e le competenze delle sue risorse umane per rispondere alle richieste delle fasce più deboli della popolazione presente nel territorio pratese.
Nel 2018 si è trasformata da cooperativa di tipo B a cooperativa mista A e B.
Le attività socio educative di tipo A e di inclusione sociale e lavorativa di tipo B si svolgono in totale sinergia essendo le prime propedeutiche e funzionali al buon esito delle seconde.

COOP 22 DAL 2009 AD OGGI	
2009	nasce la cooperativa sociale di tipo B Coop 22
2010	consolidamento delle attività di inclusione sociale e inserimento lavorativo
2011	inizio delle attività di accoglienza di stranieri richiedenti asilo
2014	apertura casa di accoglienza "il Soccorso"
2018	Coop 22 diventa cooperativa sociale di tipo misto
2018	avvio del progetto SPRAR per l'accoglienza di migranti
2020	inizio della gestione della RSA Casa Santa Maria della Pietà
2020	servizio SEUS Servizio regionale per le Emergenze e le Urgenze Sociali
2021	Coop 22 redige il suo primo bilancio sociale
2022	Coop 22 redige il suo secondo bilancio sociale

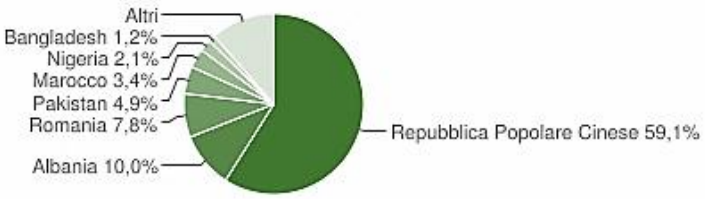
Contesto di riferimento: Prato supera i 200mila abitanti

Coop 22 opera prevalentemente nel territorio pratese. Si tratta di un'area metropolitana che si articola attorno a Prato, la seconda città della Toscana che nel 2021 ha superato la soglia dei 200mila abitanti, indissolubilmente legata sia dal punto di vista economico che sociale all'andamento del distretto industriale del tessile.
Sullo sviluppo del distretto a partire dal secondo dopoguerra Prato ha costruito la propria identità multiculturale, fatta di accoglienza e inclusione sociale, prima nei confronti dei tanti lavoratori provenienti dal mezzogiorno d'Italia e poi nei confronti di cittadini stranieri come dimostrano i dati sull'immigrazione nel territorio.
Nel 2021 il comune di Prato cresce e supera la soglia simbolica dei **200.000 abitanti** prendendo in esame i dati ISTAT che includono anche i cittadini domiciliati e non solo i residenti. Una crescita impetuosa visto che solo nel 1960 Prato tagliò il traguardo dei 100.000 abitanti.
Rilevante il dato sui residenti stranieri che spiega bene l'impatto delle migrazioni sulla demografia pratese: nell'ultimo anno, secondo il database comunale, i cittadini cinesi sono cresciuti di 1.392 residenti. E anche la popolazione straniera è aumentata di 900 persone. Un dato in continua crescita, basti pensare che solo nel 2002 la percentuale di stranierei era del 6,04%.
Gli stranieri nel complesso sono 44.507 e rappresentano il 22.9% dei residenti, contro una media nazionale di poco inferiore al 9%, numero che fa di Prato il primo capoluogo di provincia

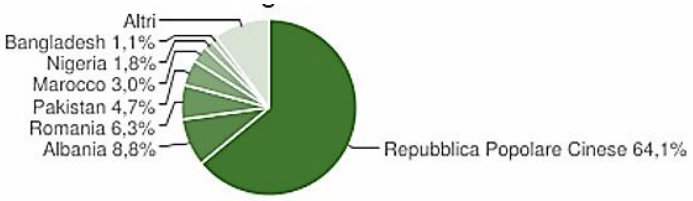
per rapporto fra gli stranieri e la popolazione residente davanti a Milano, Roma e Napoli. In particolare i cittadini cinesi hanno raggiunto quota 27.829 e sono il 14,3% della popolazione.

La popolazione residente nell'area provinciale si assesta a 265.269 unità con il 22,3% di popolazione straniera (59.151 unità) confermando Prato come comune capofila del fenomeno migratorio. La presenza di cittadini cinesi è fenomeno che ha inizio negli anni '90 quale risposta alla crescente richiesta da parte del distretto tessile di manodopera non specializzata a basso costo.

Anche a livello provinciale la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 64,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio (59,1% nel 2020), seguita dall'Albania (8,8% in calo rispetto al 10% dell'anno precedente) e dalla Romania (6,3% pari al -1,5% rispetto al 2020).
A seguire il confronto fra la situazione al 2020 e al 2021 che evidenzia la crescita della popolazione cinese e il calo dei residenti appartenenti ad altri paesi stranieri.



Anno 2020



Anno 2021

Prato è anche la città più giovane della Toscana con un'età media di 45 anni (media regionale 47,3). Questo dato è dovuto principalmente alla presenza di cittadini stranieri residenti la cui età media è 32,8 anni contro i 47,8 anni dei residenti Italiani.
La popolazione straniera contribuisce a mantenere bassa l'età media anche grazie ad un maggior tasso di natalità, 10,7 per mille, rispetto al valore globale pari al 6,6 per mille (Istat, 2021).

Si tratta di un contesto sociale complesso che nell'ultimo ventennio ha pagato fortemente la crisi del settore tessile e lo sviluppo del Pronto Moda cinese ai danni delle manifatture italiane tradizionali del settore (filature, tessiture, finissaggi, lanifici etc.).
I dati elaborati dalla Camera di Commercio di Pistoia e Prato a fine 2021 mostrano un rallentamento nel manifatturiero e costruzioni, mentre crescono turismo, alloggi e ristorazione
Tessile e costruzioni si confermano i punti dolenti del tessuto economico della città. mentre le confezioni - se pur in modo limitato rispetto al passato + 1,5% - mantengono una crescita costante. A fine 2021 nella provincia di Prato si contavano 33.354 imprese registrate, di cui 28.879 attive. Nel suo insieme lo sviluppo del tessuto imprenditoriale si mantiene, per il terzo anno consecutivo, su valori sostanzialmente nulli. Risultato influenzato anzitutto dall'ulteriore rallentamento nel manifatturiero (con 8.357 imprese attive a fine 2021) che non riesce a recuperare la flessione negativa del 2020: il saldo tra imprese iscritte e cessate è in negativo con 109 aziende in meno rispetto all'anno precedente.

Nel dettaglio, rispetto al 2020, il saldo è ancora una volta negativo nel tessile (-2,5%), nella meccanica (-3,0%), nell'industria del legno e del mobile (-4,4%) e nella trasformazione alimentare (-2,5%). Le imprese pratesi del tessile, nel decennio 2009 - 2018, sono passate dalle 3121 unità del 2009 alle 2049 del 2018 con una riduzione del 34%. A questo dato corrisponde un'ancor più sensibile diminuzione della forza lavoro: gli addetti nello stesso periodo sono passati da circa 40 mila a 20 mila.

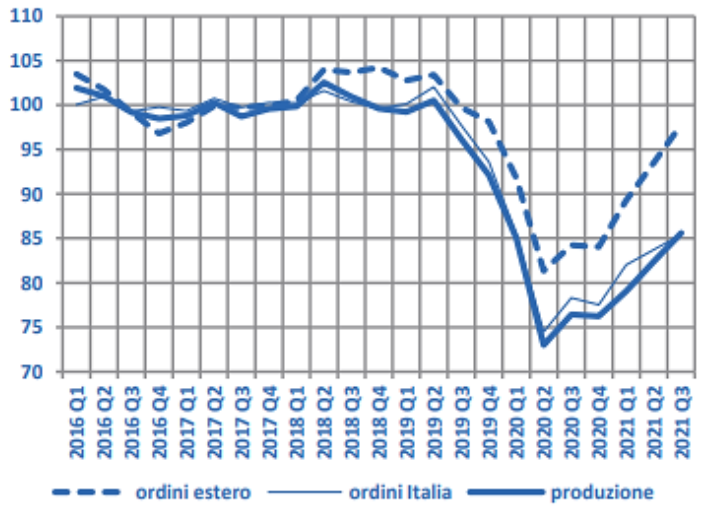
L'industria manifatturiera di tutta l'area pratese ha cambiato pelle, diventando soprattutto il distretto dell'abbigliamento del pronto moda, che sono diventate infatti maggioritarie rispetto alle manifatture del tessile tradizionale. Queste aziende crescono con la dinamica contraria a quelle diminuite nel tessile: mille imprese in più nel decennio (+33%). Com'è noto le ditte di questo settore sono per lo più a conduzione cinese e hanno dimensioni molto ridotte rispetto alle imprese tessili che hanno costituito il cuore storico della manifattura pratese. I dati sono quantitativamente e qualitativamente chiari: il settore dell'abbigliamento pronto moda cinese non ha sostituito le ditte di tessuti e filati, ma ha occupato gli spazi di produzione locale puntando su un altro settore, attiguo ma diverso.

La crisi del settore tessile ha avuto ripercussioni inevitabili sulla struttura sociale del territorio con un impatto negativo sia sulle molte famiglie straniere che vivono in situazione di povertà economica e sociale che sulle famiglie italiane le cui richieste di aiuto inoltrate ai Servizi sociali del territorio sono aumentate considerevolmente negli ultimi 10 anni.

La produzione tessile e occupazione nel 2021

Nel 2021 la produzione tessile cresce sulla spinta degli ordini provenienti dall'estero, ma permane a livelli inferiori di oltre il 30% rispetto al 2016.

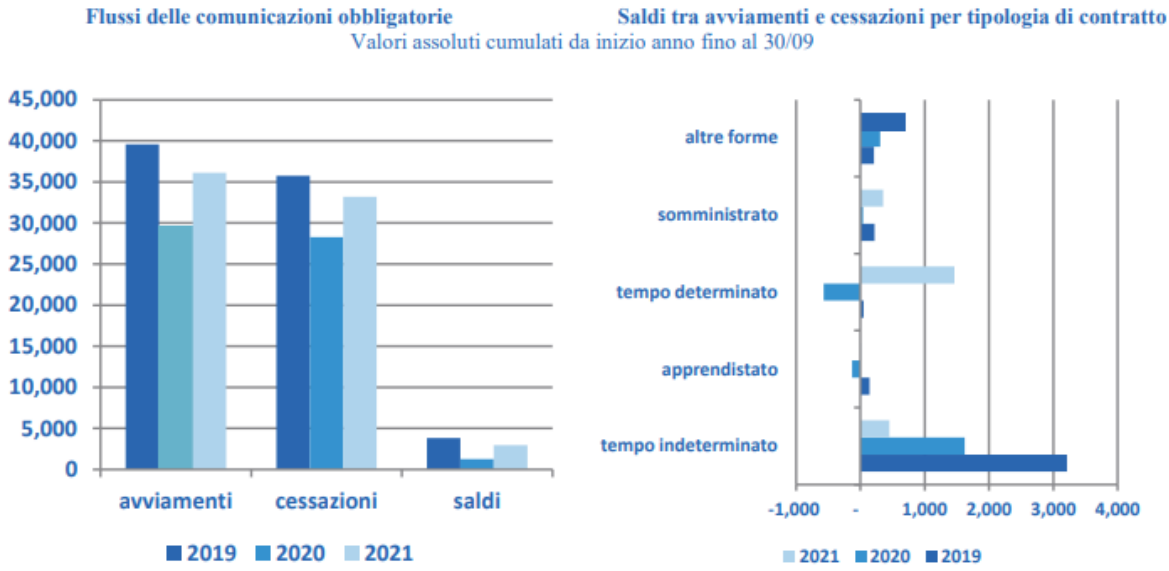
Andamento dei prodotti tessili. Distretto Tessile
Imprese con addetti >=10
Numero indice 2016=100. Dati destagionalizzati



Fonte: Elaborazioni su dati Confindustria Toscana Nord

La crescita relativa della produzione del 2021 non è tradotta in un incremento occupazionale stabile.

Dalla grafica che segue si evince infatti che nel 2021 c'è stato un significativo incremento dei contratti a tempo determinato ed una netta contrazione dei contratti a tempo indeterminato.



Fonte: dati SIL, elaborazioni IRPET

Disoccupazione e divario di genere

A livello provinciale nella fascia d'età 15-64 anni la disoccupazione nel territorio pratese sale dal 7% al 7,2 valore al di sotto delle media regionale (7,7%) e nazionale che è pari al 9,7% (Dati ISTAT 2022). Si tratta di un dato apparentemente positivo che però non fotografa in maniera esaustiva la situazione in atto a seguito dell'emergenza pandemica, per effetto del blocco dei licenziamenti previsto dal decreto "Cura Italia" (D. l. n. 18/2020 e successive modifiche).

L'analisi dei dati disaggregati relativi al 2020 evidenziava inoltre una peculiarità specifica del fenomeno della disoccupazione nel territorio pratese: il marcato divario di genere (-4,3%) rispetto ai dati regionali e nazionali. Il tasso di donne disoccupate a Prato era pari all'8,6%, rispetto a quello degli uomini che si assestava al 4,1%. In Toscana il divario è pari al -2% (disoccupazione femminile 8% contro disoccupazione maschile 6%). Nel 2020 a livello nazionale si registrava un tasso di disoccupazione dell'8,8% per gli uomini e del 10,5% per le donne con un divario di genere del -1,7% nettamente lontano dal dato registrato a Prato (Regione Toscana Dati Istat, 2021).

Nel 2021 i dati sono in controtendenza ed evidenziano un sostanziale riequilibrio fra la disoccupazione maschile (7,3%) e femminile (7,2%) nel territorio pratese.

Coop 22 contribuisce fattivamente alla lotta alla disparità di genere. Nel 2021 nella cooperativa è infatti impiegata una percentuale crescente di persone di sesso femminile pari al 72% (55 su 76) contro il 67% nel 2020.

Anche l'organo amministrativo di Coop 22 è a maggioranza femminile. Il C.d.A. è infatti presieduto da Renza Sanesi coadiuvata dal Vicepresidente Roberto Macrì e dalla consigliera Lavinia Rosseti.

Disagio sociale

L'analisi di alcuni indicatori del disagio sociale è importante per inquadrare il contesto della zona-distretto sociosanitaria dell'area pratese nella quale Coop 22 eroga la maggior parte dei propri servizi.

I dati di dettaglio consentono di valutare i bisogni sociali e sanitari del territorio e costituiscono una chiara indicazione per co-progettare, organizzare ed erogare servizi delle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate il più rispondenti possibile alle effettive esigenze dei cittadini in condizioni di disagio.

Le Tabella che seguono, elaborate dal Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza (Data di analisi: dicembre 2021 su dati al 31/12/2020) evidenziano chiaramente segnali di sofferenza crescenti relativamente alla maggior parte degli indicatori di disagio sociale.

CARATTERISTICHE SOCIALI E DEMOGRAFICHE - Contesto socioeconomico generale

Codice Indicatore	Indicatore	Dato zonale	Dato zonale (var % 2018-2020)	Regione	Area Vasta Toscana Centro	Area Vasta Toscana Nord-Ovest	Area Vasta Toscana Sud-Est
3_01	Percentuale di famiglie con ISEE inferiore a 6.000 €	6,0%	12,8%	7,0%	6,7%	7,9%	6,5%
3_02	Reddito imponibile medio a fini IRPEF (in €)[d]	20.657	3,9%	21.357	22.078	21.100	20.341
3_03	Tasso grezzo di disoccupazione	19,3	2,5%	22,8	20,1	26,3	22,8
3_04	Tasso di famiglie che chiedono integrazione canoni di locazione	8,7	64,8%	11,4	11,2	12,2	10,6
3_05	Spesa sociale pro capite[e]	160	48,0%	138	160	124	118
3_06	Tasso di presenza del terzo settore formalizzato	15,1	0,9%	19,1	19,0	19,0	19,5

(d) il dato fa riferimento all'annualità 2019 e la variazione percentuale è calcolata tra il 2017 e il 2019
(e) il dato fa riferimento all'annualità 2018 e la variazione percentuale è calcolata tra il 2016 e il 2018

Di particolare rilievo la significativa crescita del numero di famiglie che chiedono l'integrazione dei canoni di locazione (+64,8%) e della spesa sociale pro capite che sale del 48%.

Anche i dati relativi alla presa in carico dei minori, che costituiscono un valido indicatore prospettico del disagio sociale che vivranno le generazioni future evidenziano situazioni di criticità crescente nel distretto pratese.

IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RISORSE - Indicatori di presa in carico

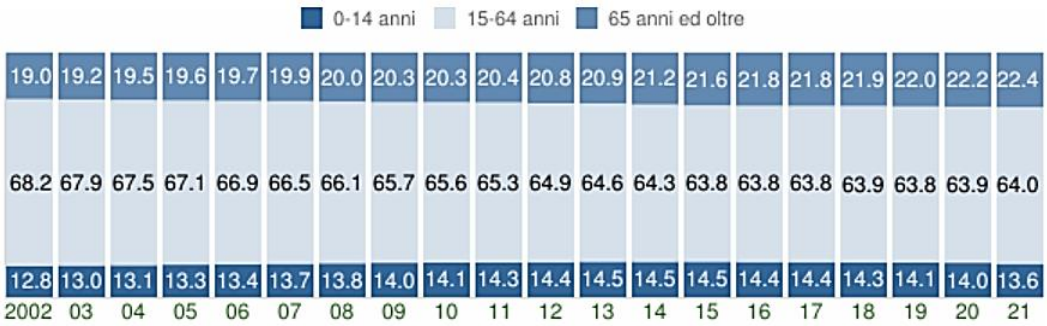
Codice Indicatore	Indicatore	Dato zonale	Dato zonale (var % 2018-2020)	Regione	Area Vasta Toscana Centro	Area Vasta Toscana Nord-Ovest	Area Vasta Toscana Sud-Est
4_01	Tasso di 0-17enni per i quali è aperta la cartella sociale	● 34,5	↓ -14,5%	57,8	57,1	66,5	46,3
4_02	Tasso annuo di presa in carico da parte del servizio sociale territoriale degli 0-17enni	○ 43,2	↓ -6,2%	53,0	58,1	52,8	42,3
4_03	Tasso annuo di presa in carico degli stranieri 0-17 anni	○ 17,1	↓ -24,6%	17,6	20,9	15,3	14,0
4_04	Incidenza degli stranieri di 0-17 anni presi in carico	● 49,7%	↑ 5,1%	37,7%	42,9%	31,4%	35,9%
4_05	Tasso annuo di presa in carico dei minori stranieri non accompagnati su 0-17enni residenti	● 1,9	↑ 6,1%	1,2	1,9	0,6	0,8
4_06	Tasso annuo di minori accolti in struttura semiresidenziale	● 2,7	↑ 13,8%	1,6	2,1	1,3	0,9
4_07	Tasso di minori presi in carico nel post-adozione (esclusi i normali iter post-adottivi)	○ 0,2	↓ -35,7%	0,5	0,6	0,4	0,2
4_08	Tasso di minori con prescrizione di incontri protetti	○ 1,7	↑ 30,6%	2,1	1,8	2,6	1,9
4_09	Incidenza percentuale degli 0-17enni presenti da più di 48 mesi in struttura residenziale sul totale dei presenti	○ 7,1%	↑ 60,7%	8,2%	8,1%	9,2%	6,3%
4_10	Tasso annuo di presa in carico per violenza assistita in famiglia su 0-17 anni residenti	● 4,7	↑ 18,0%	3,8	3,8	3,8	3,8
4_11	Tasso annuo di presa in carico per maltrattamento in famiglia su 0-17 anni residenti	○ 5,5	↑ 22,0%	6,7	7,3	6,9	5,2

(Fonte: Centro Regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza)

Cresce significativamente il numero dei minori presenti da oltre 48 mesi in strutture residenziali (+60,7%), situazione che palesa un dato preoccupante.
Il disagio giovanile aumenta ed il territorio non è in grado di dare risposte alternative all'ospitalità in strutture dalle quali i minori escono solo al raggiungimento della maggiore età.

Gli anziani a Prato

Un dato demografico non trascurabile e con un impatto sociale significativo sul territorio riguarda la crescita dei residenti ultra 65enni che nel 2011 rappresentavano il 20,3% della popolazione con 38.282 unità, mentre nel 2021 sono il 22,4% pari a 43.280 persone.



Struttura per età della popolazione (valori %)

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	*Età media*
2002	22.128	118.008	32.875	173.011	**42,8**
2003	22.627	118.530	33.474	174.631	**42,9**
2004	22.978	118.796	34.239	176.013	**43,0**
2005	23.952	121.270	35.452	180.674	**43,0**
2006	24.635	122.895	36.293	183.823	**42,9**
2007	25.342	123.453	36.865	185.660	**43,0**
2008	25.707	122.738	37.158	185.603	**43,1**
2009	25.920	121.631	37.540	185.091	**43,4**
2010	26.422	122.462	37.914	186.798	**43,4**
2011	26.871	122.858	38.282	188.011	**43,6**
2012	26.590	119.940	38.355	184.885	**43,7**
2013	27.180	120.942	39.037	187.159	**43,7**
2014	27.749	122.923	40.596	191.268	**43,9**
2015	27.765	121.928	41.309	191.002	**44,2**
2016	27.577	121.909	41.664	191.150	**44,4**
2017	27.746	122.751	41.972	192.469	**44,5**
2018	27.642	123.440	42.243	193.325	**44,6**
2019*	27.414	123.673	42.636	193.723	**44,8**
2020*	27.165	124.015	43.043	194.223	**45,0**
2021(p)	26.375	123.913	43.280	193.568	**45,2**

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica
(p) dato provvisorio o frutto di stima

Si tratta di un trend demografico che, anche nel territorio pratese, si traduce sempre con maggiore frequenza in situazioni di disagio sociale ed economico sia per l'anziano che per i suoi familiari, generando un crescente fabbisogno assistenziale sia a livello domiciliare che residenziale.

Gli anziani arrivano alla fase finale della loro vita non in buona salute e spesso in condizione di non autosufficienza. I nuclei familiari di riferimento non sono in grado di accudire personalmente i propri cari con la necessità di ricorrere all'oneroso aiuto di badanti o di strutture residenziali private.
Si tratta di una vera e propria emergenza sociale che richiede da parte di tutto il comparto socio-sanitario del territorio uno sforzo in termini di coprogettazione di servizi di assistenza innovativi e solidali.

Aspetti critici di sintesi del contesto sociale pratese
Sintetizzando brevemente i dati riportati nelle sezioni precedenti ai fini della definizione di un quadro generale, utile all'identificazione del contesto socio-economico nel quale opera Coop 22, gli aspetti di maggior rilevanza da considerare per individuare i crescenti fabbisogni di natura sociale ed assistenziale del territorio sono:

- Complessità e precarietà del mondo del lavoro;
- Stabilità demografica della popolazione pratese;
- Costante aumento dei residenti di origine straniera;
- Complessità e vulnerabilità sociale dei nuclei familiari;
- Aumento delle richieste di aiuto provenienti da famiglie a rischio povertà;
- Aumento di alunni con difficoltà nella scuola e del fenomeno della povertà educativa;
- Aumento delle richieste di sostegno (educativo, scolastico, presa in carico, affidamento) per minori appartenenti a famiglie in condizioni di difficoltà sociale ed economica.
- Significativo aumento delle richieste di assistenza domiciliare e residenziale da parte della popolazione anziana non autosufficiente e dei loro familiari.

III. LE ATTIVITÀ DI TIPO B: L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Nei primi anni della sua storia Coop 22 si è occupata prevalentemente di inserimenti lavorativi nell'ambito dei servizi di supporto alle attività degli enti del terzo settore del territorio, quali pulizie, mensa, manutenzione del verde, piccoli lavori di manutenzione elettrica ed edilizia e di facchinaggio.

Destinatari

Le attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati sono rivolte:

- a persone con disabilità psichica, intellettiva e fisica, con riconoscimento di invalidità superiore al 45%;
- a persone con certificazione di svantaggio ai sensi della legge 381/91;
- altri soggetti deboli ai sensi della Legge R. 23/2006.

L'integrazione lavorativa rappresenta un'opportunità per la persona svantaggiata, per la famiglia e per l'intera collettività in generale riducendo i costi sanitari e assistenziali.
Il miglioramento della qualità della vita del soggetto svantaggiato beneficiario di un percorso di inserimento lavorativo di successo ha una ricaduta positiva molto significativo su tutto il suo contesto ambientale di riferimento.

Metodologia

Il percorso di integrazione lavorativa di Coop 22 si avvale della proficua e costante collaborazione tra diversi soggetti pubblici e privati.
La complessa e articolata rete del sistema locale degli inserimenti lavorativi vede protagonisti i seguenti soggetti:

- i Dipartimenti per l'Inserimento Lavorativo dei Servizi Sociali dei diversi Comuni del territorio;
- L'ufficio di collocamento mirato del centro per l'impiego provinciale;
- I responsabili delle risorse umane delle imprese private del territorio;
- I responsabili dei singoli inserimenti lavorativi di Coop 22.

Il processo di inserimento lavorativo gestito da Coop 22 si articola nelle fasi di seguito descritte.

- VALUTAZIONE INIZIALE DI CONTESTO DEI SEGUENTI ASPETTI:
  - *situazione socio-economica e familiare dei singoli utenti;*
  - *potenzialità occupazionali, abilità sociali e livello di autonomia individuale;*
  - *gap fra caratteristiche ideali ed effettive dei diversi contesti d'inserimento (aziende private, enti, associazioni).*
- PROGETTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI, NEGOZIATI E CONDIVISI CON UTENTE E SUO CONTESTO DI RIFERIMENTO (FAMILIARI E ASSISTENTI SOCIALI);
- MONITORAGGIO DEL PERCORSO D'INTEGRAZIONE, AL FINE DI VERIFICARE GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E RIDEFINIRNE DI NUOVI, LADDOVE SI RENDA NECESSARIO;
- AFFIANCAMENTO DELL'UTENTE DA PARTE DI UN TUTOR DI COOP 22 DURANTE L'ORARIO DI LAVORO.
- SOSTEGNO DI TIPO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO (UTENTE, FAMILIARI, REFERENTE AZIENDALE, COLLEGHI).

IV. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DI TIPO A: ACCOGLIENZA MIGRANTI E RSA

I servizi erogati dalla Coop22 fanno riferimento a tre aree principali nell'ambito dei servizi di tipo A (attività socio-educative ed assistenziali):

- progettazione ed erogazione di servizi di accoglienza;
- erogazione di servizi in RSA;
- servizi in ambito socio-sanitario.

A questi si aggiunge quanto svolto per iniziative e progetti specifici afferenti soprattutto ad attività di tipo B (inserimento lavorativo).

Di seguito si riporta l'andamento dei ricavi relativi alle diverse aree di intervento che nell'ultimo anno hanno subito una netta riduzione generale (-13,88%).

Nel dettaglio il fatturato dei servizi di accoglienza donne sole si riduce del 44,38%, quello dei CAS del 19,23% e quello del servizio SPRAR, cessato nel settembre 2021, del 32,19%. I ricavi della RSA Santa Maria della Pietà a causa dell'emergenza pandemica hanno subito una contenuta, ma fisiologica contrazione del 3,43%.

ANDAMENTO RICAVI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO 2020/2021	2021	%	2020	%	Variazione %
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO CAS	€ 1.114.087,94	38,38%	€ 1.379.295,41	40,92%	-19,23%
ACCOGLIENZA DONNE SOLE	€ 78.733,90	2,71%	€ 141.562,10	4,20%	-44,38%
SERVIZIO SPRAR	€ 94.949,50	3,27%	€ 140.022,44	4,15%	-32,19%
RSA	€ 1.228.398,41	42,31%	€ 1.272.025,14	37,74%	3,43%
ALTRO	€ 386.822,75	13,32%	€ 437.931,18	12,99%	-11,67%
TOTALE	**€ 2.902.992,50**	**100%**	**€ 3.370.836,27**	**100,%**	-13,88%

Accoglienza Migranti

Dal 2011 Coop 22 svolge per conto della Prefettura e del Comune di Prato servizi di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo temporaneamente presenti sul territorio pratese. Dal 2014 ha inizio la gestione di diverse strutture CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) e dal 2018 ha inizio la gestione di strutture SPRAR/SIPROIMI (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

L'attività di accoglienza di rifugiati avviene in strutture di Coop 22 dislocate nella provincia di Prato.

Nello specifico Coop 22 si impegna, attraverso una equipe di operatori qualificati, ad accogliere i nuovi arrivati assistendoli continuativamente in tutte le loro attività di inserimento nel territorio:

- visite mediche;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica e avviamento al lavoro;
- contatti con la Questura e la Prefettura per il rilascio dei documenti;
- preparazione del colloquio da sostenere al cospetto alle Commissioni territoriali che esamineranno le loro richieste d'asilo;
- percorsi di integrazione.

A causa delle significative modifiche delle modalità di erogazione del servizio e della contestuale forte riduzione di spesa da parte del Ministero degli Interni si è registrato un

netto calo delle presenze. Il Servizio SPRAR che nel 2021 non ha ospitato nessun richiedente asilo, è stato cessato nel settembre del 2021.
Nel 2021 il settore ha quindi sofferto una netta flessione come si evince dall'andamento delle presenze dei migranti nelle strutture nel quadriennio 2018 – 2021.

MIGRANTI NEI CAS (periodo 2018-2021)	2021	2020	2019	2018
% presenze / posti autorizzati	91,20	80,10	93.60	113,30
Utenti medi / gg	98,40	121,80	235.70	300,20

MIGRANTI NEGLI SPRAR (periodo 2018-2021)	2021	2020	2019	2018
N. utenti autorizzati	13	13	13	11
N. utenti (ingressi)	0	13	13	17

Inevitabilmente nel 2021 quale conseguenza della contrazione dei servizi l'equipe di lavoro di Coop 22 nell'ambito dell'accoglienza si è ridotta ed è passata a 19 addetti contro i 23 del 2020.

RSA Casa Santa Maria della Pietà

Anche nel 2021 rimane rilevante nell'economia delle attività della cooperativa il ruolo della R.S.A. Casa Santa Maria della Pietà, struttura attigua alla omonima parrocchia nella sede di Piazza San Maria della Pietà, che ha ospitato mediamente 31,7 utenti al giorno contro i 37 del 2020 pari ad una copertura dell'86% dei posti. Si tratta di una riduzione dovuta principalmente all'emergenza Covid-19 che ha reso più complesso il processo di ingresso nella struttura di nuovi anziani in sostituzione dei dimessi/deceduti.
La RSA nel 2021 ha occupato complessivamente 38 addetti contro i 24 del 2020 per la sua gestione, (ADB, OSS, Infermieri, Fisioterapista, Animatori/Educatori e Amministrativi).

Gli altri servizi di Coop 22

Le attività di accoglienza dei migranti e di assistenza socio-sanitaria a persone anziane non autosufficienti sono quindi ad oggi le aree di attività maggior rilevanza sia da un punto di vista dell'impiego di personale che del fatturato.

Completano il mosaico dei servizi di Coop 22 nel 2021 le seguenti attività:

- la struttura di emergenza alloggiativa per donne e bambini "Casa il Soccorso" che, a seguito di una diversa gestione dell'emergenza alloggiativa da parte del Comune di Prato, ha cessato l'attività il 31/12/2021;

- il Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale S.E.U.S., attività in fase di crescita che permette a tutti i cittadini pratesi di poter contare su una risposta immediata in caso di situazioni emergenziali gravi sotto il profilo sociale, al quale nel 2021 hanno lavorato 9 assistenti sociali dipendenti della cooperativa rispetto ai 3 del 2020;

- Servizio O.D.S. Operatori di Strada e distribuzione di beni di prima necessità per soggetti senza fissa dimora svolto da 2 dipendenti e con buone prospettive di crescita e sviluppo di attività aggiuntive;

- il Servizio infermieristico impegna 5 infermieri dipendenti di cui 3 presso la RSA Santa Maria della Pietà, 1 per i servizi ai migranti ed 1 dedicato ad attività di consulenza. La riduzione degli infermieri da 8 a 5 è stata assorbita da assunzioni da parte della Fondazione Opera Santa Rita;

- i centri di cottura presso il CAS di Santa Caterina e la RSA Santa Maria della Pietà che impiegano 2 aiuto cuochi e 5 cuochi;

- la manutenzione del verde e piccoli interventi di tipo edile ed elettrico, svolti da 3 dipendenti;

- la gestione della Caffetteria Campolmi presso la Biblioteca Lazzerini è cessata prima momentaneamente nel 2020 a seguito del lockdown e poi in maniera definitiva nel 2021;

- il negozio laboratorio di Via Muzzi 47 Prato nel quale in specifici periodi dell'anno vengono svolte dagli operatori della cooperativa attività laboratoriali verrà ceduto nel 2022 alla Fondazione Opera Santa Rita con la quale nel 2021 è stato realizzato un percorso di gestione condiviso finalizzato a rendere autonoma la struttura;

- l'azienda agricola, che mette a disposizione la serra di sua proprietà per lo svolgimento di attività educativa ed occupazionale rivolta persone con disturbi dello spettro autistico.

Le attività nel territorio

Coop 22 gestisce i propri servizi IN 6 sedi distribuite nel territorio delle Province di Prato e Pistoia di seguito indicate:

SEDI PRATO E PISTOIA

Unità Locale n. PO/3 VIA SALITA CAPPUCCINI 1 PRATO (PO) CAP 59100
Unità Locale n. PO/7 VIA SAN VINCENZO 2 PRATO (PO) CAP 59100
Unità Locale n. PO/8 VIA SAVIGANO 8 VAIANO (PO) CAP 59021
Unità Locale n. PO/8 PAZZA SANTA MARIA DELLA PIETÀ 2 PRATO (PO) CAP 59100
Unità Locale n. PO/14 VIA LUIGI MUZZI 41 PRATO (PO) CAP 59100
Unità Locale n. PT/1 VIA DI MEZZO 303 QUARRATA (PT) CAP 51039

Rispetto al 2020 nel corso del 2021 sono state chiuse 5 sedi, 4 nel comune di Prato, Via Roma 190/192/194, Via di Galceti 72, Via Ser Lapo Mazzei 28 e Via Puccetti 3 e una nel comune di Vernio, Via del Lastrone 5.

Nel dettaglio presso le singole unità locali nel 2021 sono state svolte le attività di seguito indicate.

SEDE LEGALE

Indirizzo Sede legale	PRATO (PO) PIAZZA SAN ROCCO 3 CAP 59100
Indirizzo PEC	coop22@pec.confcooperative.it
Partita IVA	02121700971
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	PO - 502915

AMMINISTRAZIONE

Unita' Locale n. PO/3

Indirizzo

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Ufficio Amministrativo
Data apertura: 11/02/2016
PRATO (PO)
VIA SALITA CAPPUCCINI 1 CAP 59100
Codice: 87.9 - altre strutture di assistenza sociale residenziale
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

C.A.S. CENTRI PER L'ACCOGLIENZA STRAORDINARIA DI MIGRANTI

CENTRI DI ACCOGLIENZA

Prefettura di Prato
Ufficio territoriale del Governo

Centro C.A.S. SANTA CATERINA

Unita' Locale n. PO/7

Indirizzo

Attivita' esercitata

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Sede Operativa
Data apertura: 19/05/2016
PRATO (PO)
VIA SAN VINCENZO 2 CAP 59100
STRUTTURA DI ACCOGLIENZA TESA A SODDISFARE BISOGNI PRIMARI DI VITA DELLE PERSONE CHE VERSANO IN GRAVI CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO, FAMILIARE E SOCIALE IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I SERVIZI TERRITORIALI, DAL 19/05/2016
Codice: 87.9 - altre strutture di assistenza sociale residenziale
Importanza: primaria Registro Imprese

Centro C.A.S. SAVIGNANO

Unita' Locale n. PO/8

Indirizzo

Attivita' esercitata

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Sede Operativa
Data apertura: 19/05/2016
VAIANO (PO)
VIA SAVIGNANO 8 CAP 59021
frazione SAVIGNANO
STRUTTURA DI ACCOGLIENZA TESA A SODDISFARE BISOGNI PRIMARI DI VITA DELLE PERSONE CHE VERSANO IN GRAVI CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO, FAMILIARE E SOCIALE IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I SERVIZI TERRITORIALI, DAL 19/05/2016
Codice: 87.9 - altre strutture di assistenza sociale residenziale
Importanza: primaria Registro Imprese

RSA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE CASA SANTA MARIA DELLA PIETÀ

STRUTTURA PER 37 OSPITI ANZIANI

Unita' Locale n. PO/13	Sede Operativa
	Insegna: RSA
	Data apertura: 01/01/2020
Indirizzo	PRATO (PO) PIAZZA SANTA MARIA DELLA PIETA 2 CAP 59100
Attivita' esercitata	ACCOGLIENZA TESA A SODDISFARE BISOGNI PRIMARI DI VITA DELLE PERSONE CHE VERSANO IN GRAVI CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO, FAMILIARE E SOCIALE IN STRETTO COLLEGAMENTO CON I SERVIZI TERRITORIALI, DAL 10/12/2020
Attivita' secondaria esercitata	STRUTTURA DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI, DAL 01/01/2020 SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE IN MENSA INTERNA, DAL 10/12/2020
Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)	Codice: 87.9 - altre strutture di assistenza sociale residenziale Importanza: primaria Registro Imprese Codice: 56.29.1 - mense Importanza: secondaria Registro Imprese Codice: 87.3 - strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Importanza: secondaria Registro Imprese
denuncia attività	Segnalazione certificata di inizio attivita' in data 13/05/2020 Presentata presso COMUNE

NEGOZIO LABORATORIO DI VIA MUZZI

Unita' Locale n. PO/14	Negozio
	Data apertura: 10/12/2020
Indirizzo	PRATO (PO) VIA LUIGI MUZZI 47 CAP 59100
Attivita' esercitata	REALIZZAZIONE E VENDITA DI CESTE NATALIZIE CON PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI ARTIGIANALI NON ALIMENTARI, DAL 10/12/2020
Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)	Codice: 32.99.9 - fabbricazione di altri articoli nca Importanza: primaria Registro Imprese
denuncia attività	Segnalazione certificata di inizio attivita' in data 09/12/2020 Presentata presso COMUNE

L'AZIENDA AGRICOLA

Unita' Locale n. PT/1 *Indirizzo*	Azienda Agricola Data apertura: 20/07/2011 QUARRATA (PT) VIA DI MEZZO 303 CAP 51039 stradario 01680 Numero Repertorio Economico Amministrativo: PT - 176889
estremi di iscrizione *Attivita' esercitata* *Classificazione ATECORI 2007 dell'attività (classificazione desunta dall'attività dichiarata)*	COLTIVAZIONE DI ORTAGGI E ALBERI DA FRUTTA IN PIENA ARIA CON VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI DI PROPRIA PRODUZIONE, DAL 20/07/2011 Codice: 01.13.1 - coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate) Importanza: primaria Registro Imprese Data inizio: 20/07/2011 Codice: 01.2 - coltivazioni di colture permanenti Importanza: secondaria Registro Imprese Data inizio: 20/07/2011

Valutazione dell'adeguatezza delle risorse immobiliari e tecniche

Nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi di risanamento generale e manutenzione degli impianti a seguito della necessità di dare risposta alle richieste di adeguamento strutturale da parte della committenza e delle normative di settore di riferimento.
Le infrastrutture immobiliari che gestisce Coop 22 sono nel complesso adeguate alle necessità aziendali e solo alcune necessitano di interventi di manutenzione ordinaria o specifiche migliorie legate alle diverse tipologie di servizi richiesti dagli enti del territorio.

Coop 22 può contare su una disponibilità immobiliare e su attrezzature che le permettono di rispondere in maniera diversificata alle esigenze del territorio che risultano adeguate al raggiungimento dei i parametri qualitativi e quantitativi richiesti dagli enti del territorio.
Nello specifico nel 2021, presso la struttura C.A.S. Santa Caterina di Via San Vincenzo 2 Prato è stato effettuato un intervento di adeguamento alle prescrizioni fatte dalla ASL e dai VVFF che è consistito nella posa in opera di porte REI e nella modifica alle vie di esodo esterne.
Altri interventi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati presso l'RSA di Santa Maria della Pietà.

La qualità

La cooperativa è costantemente impegnata a garantire che le prestazioni erogate rispondano a standard di qualità che richiedono una continua attenzione al monitoraggio e alla verifica dei servizi erogati.
Dal 2016 Coop 22 è certificata UNI EN ISO 9001:2015 nel settore 38 "Sanità ed altri servizi sociali" nell'ambito dello schema SGQ (Certificazione di Sistemi di gestione per la Qualità).
Un Sistema di Gestione della Qualità è l'insieme di tutte le attività collegate e interdipendenti che influenzano la qualità di un prodotto o di un servizio.

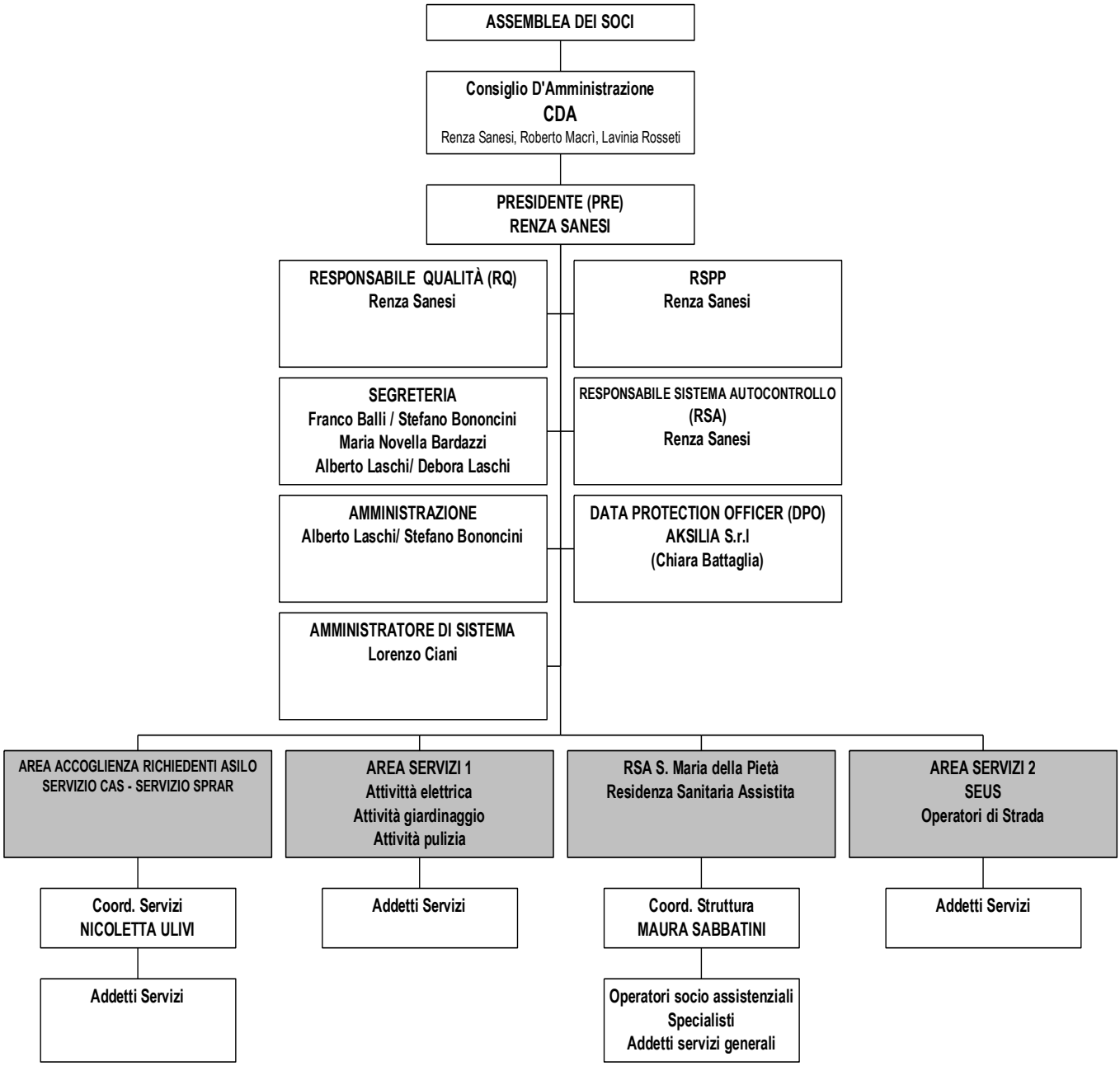
Il certificato di Qualità ISO 9001 nr. 33447/16/S è stato rilasciato la prima volta in data 11/03/2016 dall'organismo di certificazione RINA SERVICES S.p.A. ed è stato regolarmente oggetto di verifica annuale e rinnovo triennale come previsto dalla normativa SGQ di riferimento.
Per ottenere e mantenere la certificazione di qualità ISO 9001 sono necessari dei presupposti imprescindibili:

- una struttura organizzativa ben definita;
- processi e procedure condivisi;
- l'assegnazione delle responsabilità;
- le risorse materiali ed immateriali;
- persone che sanno cosa fare;
- persone che sanno come farlo;
- persone che hanno i mezzi per farlo;
- persone motivate a farlo perché hanno un obiettivo comune.

Persone formate, organizzazione e procedure condivise permettono a Coop 22 di erogare servizi che rispondono a standard di efficacia ed efficienza di livello superiore.

V. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

L'organigramma di Coop 22



(Fonte SGQ ISO 9001: 2015)

Consistenza e composizione della base associativa

Coop 22 è una cooperativa sociale costituita da 25 soci, tutte persone fisiche, come di seguito indicato.

NUMERO SOCI:	TIPOLOGIA SOCI
20	**Soci prestatori**: persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali, mettendo a disposizione le proprie capacità professionali, in rapporto allo stato di attività ed al volume di lavoro disponibile.
5	**Soci volontari**: persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della L. 381/91.
0	Soci persone giuridiche
0	Categoria speciale di soci
25	**Numero totale soci**

In sintesi Coop 22 nel 2021:

- ha applicato il CCNL delle cooperative sociali relativamente allo svolgimento delle attività di tipo B finalizzate inclusione ed inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati ed il CCNL UNEBA per l'erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi di tipo A quali ad esempio la gestione della R.S.A. S. Maria della Pietà;
- non detiene alcuna partecipazione in altra società;
- non ha usufruito di nessun tipo di contributo pubblico;
- non ha erogato nessun tipo di prestito a soci;
- non ha applicato nessun tipo di ristorno nel contesto della propria attività;
- non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

Sistema di governo e controllo e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio di amministrazione lo statuto di Coop 22 prevede, all'articolo 40, che l'organo ammnistrativo sia composto da un nr. di consiglieri da 3 a 9 e che la maggioranza degli amministratori debba essere costituita da soci cooperatori.
Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato dall'assemblea dei soci, a cui è affidata la conduzione dell'*Ente*, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2021 è stato nominato in data 04/05/2021 ed è composto da 3 membri.

Il **compenso** previsto per i componenti del **Consiglio di Amministrazione** nel 2021 è stato **ridotto** da € 6.000,00 ad **€ 1.000,00**.

Composizione Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	DURATA CARICA	POTERI ATTRIBUITI	CODICE FISCALE
Renza Sanesi	Presidente	05/02/2009	Triennale (2024)	RAPPRESENTANTE IMPRESA	SNSRNZ60C56G999O
Roberto Macrì	Vicepresidente	28/10/2015	Triennale (2024)	RAPPRESENTANTE IMPRESA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE	MCRRRT61E15G999M
Lavinia Rosseti	Consigliera	28/12/2017	Triennale (2024)	CONSIGLIERA DELEGATA	RSSLVN76P55G999R

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 6 occasioni, sempre con la presenza di tutti e 3 i suoi membri.

Composizione del Collegio sindacale

L'Organo di controllo in carica è stato nominato il 23/01/2019 fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2021 pertanto è rimasto invariato rispetto al 2020.
Ai componenti dell'Organo di controllo è riconosciuto un compenso complessivo annuo di € € 21.840,00.
All'Organo di controllo è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA DI NOMINA	SCADENZA DELLA CARICA	CODICE FISCALE
MARCO FALLANI	PRESIDENTE	23/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2021	FLLMRC70P10D612S
STEFANO BALLERINI	SINDACO	23/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2021	BLLSFN72E16G999E
VANNUCCI MANUELE	SINDACO	23/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2021	VNNMNL85C21D575X
RAFFAELLA FANTINI	SINDACA SUPPLENTE	23/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2021	FNTRFL69B60D612G
ALESSANDRA CAMBI	SINDACA SUPPLENTE	23/01/2019	Approvazione Bilancio 31/12/2021	CMBLSN73D69G999I

Attribuzione altre cariche

Ai fini dell'abilitazione rilasciata dalla CCIAA di Prato per l'installazione e la manutenzione degli impianti art. 1 del D.M. 37/08 il Responsabile Tecnico è Vincenzo Camarda.

NOME E COGNOME	CARICA	DATA NOMINA	SCADENZA	POTERI ATTRIBUITI	CODICE FISCALE
VINCENZO CAMARDA	Responsabile Tecnico	29/07/2011	Fino a revoca	Responsabile tecnico D.M. 37/2008	CMRSVT68P14D765R

Partecipazione dei soci alle attività della cooperativa

Nel corso del 2021 si sono svolte due Assemblee Generali in data 04/05/21 per il rinnovo del CDA (soci presenti e/o per delega 11) e in data 06/07/21 per l'approvazione del bilancio (soci presenti e/o per delega 9).

Mappatura dei principali stakeholder

Gli stakeholder di Coop 22 sono tutti i soggetti che hanno un interesse nella cooperativa e nei risultati delle sue azioni. Si tratta di dipendenti, utenti, familiari, clienti, sostenitori, fornitori, comunità, enti pubblici locali e nazionali.

La relazione con gli stakeholder di Coop 22 è basata sulla condivisone della missione e dei valori che ne ispirano l'azione.

Lo spirito di collaborazione, l'apertura alla coprogettazione con tutti gli enti del territorio e l'attenzione ai fabbisogni dei più deboli sono le fondamenta sulle quali si è articolata negli anni una ricca rete di relazioni virtuose che hanno permesso a Coop 22 di crescere ed evolversi diventando un punto di riferimento per la comunità.

La mappa degli stakeholder è uno strumento che riassume le categorie principali di stakeholder e le relazioni fondamentali che si sono instaurate con Coop 22.

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per sé stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.
Nella tabella che segue viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato.

Portatori di interesse interni

PORTATORI DI INTERESSE INTERNI	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali.
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali.
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari.
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali.
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali.
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici.
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente.
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali.
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali.

Nella tabella che segue sono invece evidenziati per ogni tipologia di stakeholder i soggetti di riferimento ed i rapporti sinergici che ne caratterizzano le relazioni nel territorio pratese.

STAKEHOLDER	SOGGETTI DI RIFERIMENTO	RAPPORTI SINERGICI
Enti religiosi	Diocesi di Prato Parrocchie del territorio pratese	Con gli enti religiosi del territorio (Diocesi e Parrocchie) vi sono profonda connessione e allineamento.
Consiglio di Amministrazione	Presidente Renza Sanesi Vicepresidente Roberto Macrì Consigliere Lavinia Rosseti	Il C.d.A. di Coop 22 è costituito da 3 membri con una significativa esperienza professionale nel settore sociale e una profonda conoscenza del territorio pratese.
Persone di Coop 22	Soci ordinari Soci volontari Dipendenti Collaboratori	La condivisione dei valori della cooperativa e il senso dell'impegno nel sociale sono i valori che accomunano i 25 soci della cooperativa di cui 5 volontari, i 76 dipendenti totali nel 2020 e i molti collaboratori che contribuiscono ai successi della cooperativa. Coop 22 è una grande gruppo di persone motivate che negli anni ha saputo adattare i propri servizi e le sue competenze alle sempre più mutevoli esigenze di coloro che nel territorio pratese hanno bisogno di assistenza di tipo sociale o socio-sanitaria.
Utenti e famiglie		Le famiglie affidano i propri cari a Coop 22, che li assiste e di cui si prende cura.
Enti Pubblici	Comune di Prato Azienda USL Toscana centro Prefettura di Prato	Coop 22 offre diverse tipologie di servizio e collabora con molti enti pubblici, che ne riconoscono la professionalità dei dipendenti, Dal 2018 Coop 22 si trasformata da cooperativa di tipo B in cooperativa mista A e B ed ha avviato dei servizi di tipo sociosanitario con le Società della Salute e le Aziende Usl del territorio regionale. Dal 2011 sono molto intesi e molto proficui i rapporti con le Prefetture di Prato e Firenze ed il comune di Prato per la gestione di richiedenti asilo in strutture CAS (Centri di

	Servizi Sociali di Comune e provincia di Prato SDS area Pratese Provincia e Centri per l'impiego di Prato Servizio di Integrazione Lavorativa Azienda USL Toscana centro	Accoglienza Straordinaria) e SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR). Con l'Azienda Usl Toscana, nel corso del 2020, i rapporti sono stati molto stretti, in particolare con l'Ufficio di Igiene, che ha curato le richieste di tamponi per i casi, accertati o meno, di Covid-19.
Partner	Associazioni Cooperative sociali Consorzi Altri enti no profit Associazioni di categoria	Le collaborazioni con i partner si fondano su comuni basi valoriali e sulla costruzione di reti, per offrire una varietà di servizi che siano in grado di rispondere a tutti i fabbisogni dei cittadini del territorio pratese in condizione di svantaggio.
Comunità locale e cittadini		Coop 22 dal 2009 rappresenta un sostegno per la comunità locale e per i cittadini di Prato. Rapporto sicuramente rafforzato con la gestione della RSA per Casa Santa Maria della Pietà che dal 1993 costituisce un punto di riferimento per la cura di anziani non autosufficienti, in quartiere storico della Città.
Media	Televisioni locali Radio locali Giornali locali	Con i media, in particolare quelli locali, Coop 22 Rita ha costruito, negli anni, un rapporto costruttivo e corretto, caratterizzato da fiducia reciproca e apertura al confronto. Particolarmente attivi i rapporti con TV Prato ed il settimanale Toscana Oggi.

VI. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La politica di gestione delle risorse umane che il Consiglio di Amministrazione di Coop 22 da sempre persegue è orientata al consolidamento e alla valorizzazione della proprie persone attraverso la condivisone dei valori fondanti, il confronto e la formazione.
Le diverse tipologie di operatori interni (dipendenti) ed esterni (collaboratori) di Coop 22 che lavorano presso i servizi della cooperativa sono le seguenti:

- Operatore di accoglienza;
- Addetto all'assistenza di base;
- Assistente Sociale;
- Psicologo;
- Infermiere;
- Medico;
- Autista;
- Operatore e assistente Sociosanitario.

Le persone che lavorano per Coop 22 nel 2021 sono passate da 70 a **76** (+ di cui **55 donne (72%)** e **3 dipendenti svantaggiati**.
Coop 22 persegue l'obiettivo di creare occupazione e lavoro di qualità offrendo opportunità che valorizzino le attitudini e le capacità personali di tutti i propri dipendenti e collaboratori.
Si tratta di un obiettivo che non può prescindere dalla condivisione dei valori, dal confronto fra colleghi e con il territorio e dalla partecipazione a percorsi di formazione continua nella logica del Lifelong Learning.

Il Lifelong Learning (LLL), "apprendimento permanente", è un processo di apprendimento che il singolo individuo, in base alle sue esigenze, attua per ottenere la propria realizzazione nel lavoro e nella società. La consapevolezza delle proprie conoscenze e delle lacune da colmare cambia la logica dell'apprendimento che non può limitarsi ad una fase più o meno definita della propria vita, ma deve essere un processo fluido e costante per tutto il corso della vita, in linea con i cambiamenti economici e sociali di un contesto ambientale complesso e veloce.
Coop 22 valorizza la crescita individuale delle proprie persone e mette attenzione e ai processi di apprendimento che possono realizzarsi sia attraverso percorsi di tipo formale (corsi aziendali), che in maniera non formale sul posto di lavoro, nella quotidianità, attraverso lo studio individuale e la partecipazione a eventi culturali e formativi non riconosciuti.

Per le attività che svolge Coop 22 un investimento continuativo in formazione di qualità ed un supporto psicologico costante consente di prevenire fenomeni quali il burn-out, l'esaurimento, sindrome frequente nelle professioni che si basano sulla relazione di aiuto.
Il personale di Coop 22 che svolge attività di tipo A è inquadrato nel CCNL UNEBA per personale dipendente delle realtà del settore assistenziale, sociale, sociosanitario, educativo, nonché di tutte le altre istituzioni di assistenza e beneficenza.
Gli addetti che si occupano delle attività grazie alle quali Coop 22 riesce a creare opportunità di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, servizi di tipo B, sono assunti con CCNL delle cooperative sociali.
Di seguito sono riportate delle tabelle di sintesi elaborate a partire dai dati sul personale nelle annualità 2021/2020/2019. Nello specifico vengono fornite informazioni sintetiche su

forma contrattuale (tempo indeterminato/determinato), tipologia di impegno (full-time/part-time), su cessazioni e assunzioni, sulla distribuzione dei dipendenti per genere, per area, per inquadramento e alle tipologie di mansioni svolte per il totale dei dipendenti.
Di seguito si riportano i dati di sintesi relativi al personale dipendente nell'ultimo triennio.

Tipologie contrattuali e composizione del personale

VALORI ASSOLUTI	2021			2020			2019		
Personale:	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Tempo indeterminato	59	11	48	49	17	32	32	12	20
Tempo determinato	17	10	7	21	6	15	23	17	6
Totale personale impiegato	76	21	55	70	23	47	55	29	26

VALORI PERCENTUALI	2021			2020			2019		
Personale:	%	% M	% F	%	% M	% F	%	% M	% F
Tempo indeterminato	78%	52%	87%	70%	74%	68%	58%	38	62
Tempo determinato	22%	48%	13%	30%	26%	32%	42%	74	36
Totale personale impiegato	100%	28%	72%	100%	33%	67%	100%	53	47

ANNO	2021				2020				2019			
TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER DURATA	Full Time	Part Time	Media ore settimana	Età media	Full Time	Part Time	Media ore settimana	Età media	Full Time	Part Time	Media ore settimana	Età media
Tempo indeterminato	32	27	30.5	47	32	17	31.5	44.5	21	11	31,2	43,4
Tempo determinato	4	13	17.5	37	11	10	26	39.6	7	16	24,4	37,7
Totale personale impiegato	36	40	27.5	44.5	43	27	29	42	28	27	28,4	41,1

ANZIANITÀ PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2021	2020
Valore medio anzianità	Anni di Anzianità	Anni di Anzianità
Tempo indeterminato	5.2	4.3
Totale personale impiegato	4	3.2

ASSUNZIONI E CESSAZIONI	2021	2020	2019
Assunzioni A	39	41	37
Cessazioni C	16	14	32
Totale dipendenti D	76	70	55
Turn Over (A+C)/D	72.4	78.6	125
Tasso compensazione A/C x 100	243.75	292.86	115

Dall'analisi dei dati si evidenzia un **saldo positivo fra assunzioni e cessazioni** pari a **6 unità**, con un incremento percentuale dell'8,57% (da 70 a 76 unità) dato, che in un esercizio che ha

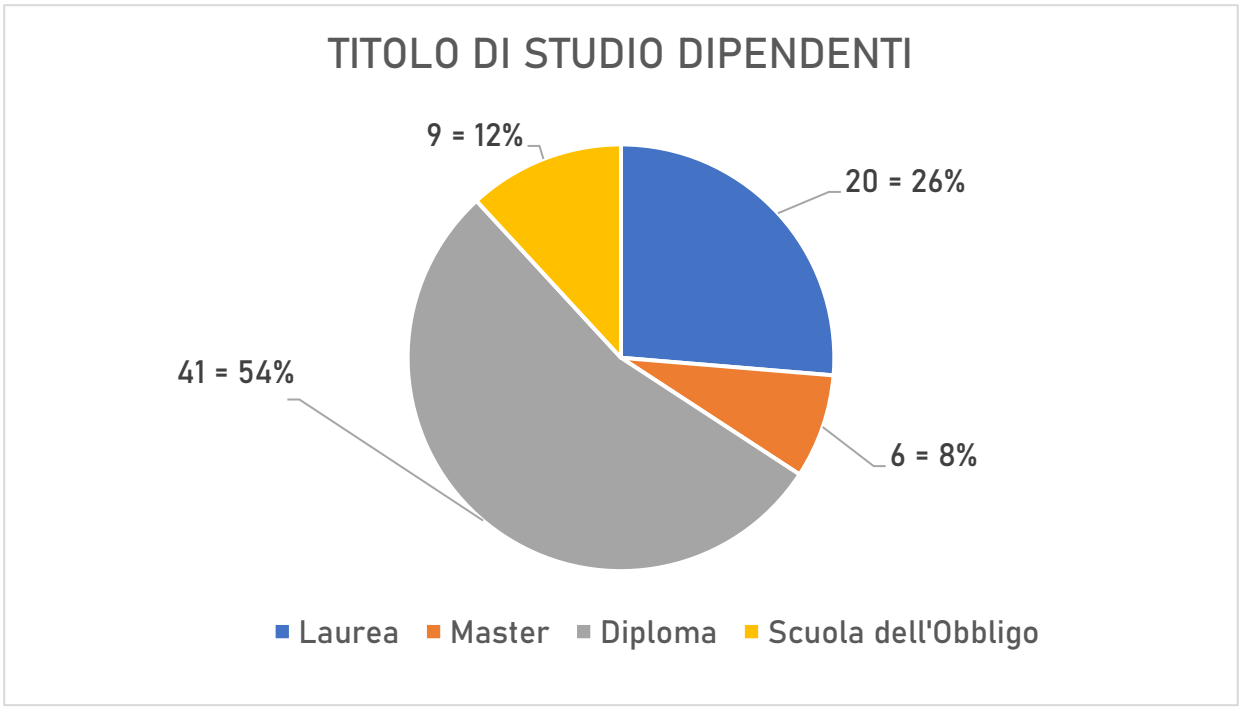
fatto registrare un calo del fatturato ed una perdita di bilancio ampliamente "protetta" dalle riserve nette, evidenzia la centralità delle persone all'interno della cooperativa.

DIPENDENTI SVANTAGGIATI	
76	Totale dipendenti
0	Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)
3	Lavoratori con altri tipi di svantaggio (disagio sociale)

I 3 lavoratori con svantaggio sono soci della cooperativa, 2 donne ed 1 uomo, 2 dei quali hanno un contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

VOLONTARI	Tipologia Volontari
5	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE	
Nr. addetti	Titolo di Studio
6	Master Universitario
20	Laurea
41	Diploma di scuola superiore
9	Scuola dell'obbligo



Attività di formazione e valorizzazione realizzate nel 2021

Le risorse umane della cooperativa per la gestione tecnica-operativa delle attività in gestione nel 2021 sono state numericamente e qualitativamente adeguate e per il futuro non si prevede la necessità di incrementare l'organico in maniera significativa.
A differenza del recente passato, è probabile che nel breve-medio termine a seguito delle politiche degli enti pubblici appaltanti si verificherà una contrazione di alcuni servizi soprattutto nell'ambito delle attività di accoglienza per i richiedenti asilo (Ministero dell'Interno e Prefettura di Prato) e dell'emergenza a abitativa (Comune di Prato).
Non sono altresì previste ulteriori assunzioni neppure presso la RSA Casa Santa Maria della Pietà che rappresenta l'altro servizio dimensionalmente rilevante gestito dalla cooperativa.
Nel 2021 è stata svolta prevalentemente formazione obbligatoria ai sensi del Dlgs 81/08 (Pronto Soccorso BLSD) e sulla gestione dell'emergenza pandemica. Tre addetti ammnistrativi hanno frequentato un corso sull'utilizzo del novo software per la gestione della fatturazione della RSA.

Formazione obbligatoria interna erogata nel corso del 2021
RSA Santa Maria della Pietà
- Emergenza Covid, corso di aggiornamento di 1,5h erogato da personale interno a Coop 22;
- Corso BLSD Adulto e Pediatrico per Sanitari di 6h erogato da personale interno a Coop 22;
La media di partecipazione ai corsi interni è stata del 99,4%. Le ore complessive di formazione sono state 160.5, in media 4.22 ore / persona dell'équipe della RSA (38 unità).

Accoglienza Migranti
- BLSD Adulto e Pediatrico per Sanitari di 6 h.
La partecipazione del personale ai corsi e la frequenza sono stati del 100%.

Gli indicatori relativi alla formazione interna sono i seguenti:

INDICATORI FORMAZIONE INTERNA COOP 22	2021	2020
% Formazione obbligatoria Dlgs. 81/08	96%	55,71%
% Formazione non obbligatoria (Emergenza Covid)	4%	44,29%
Totale ore formazione	31.5	136,00
N. partecipanti effettivi	48	86
% Partecipanti effettivi/ previsti	99.49	80,06
Ore totali Effettive	166.5	528,00
Ore effettive/nr. dipendenti a tempo indeterminato	2.81	11,00
N. dipendenti a tempo indeterminato	59	48

Formazione aziendale e corsi di qualifica erogati da enti esterni nel corso del 2021
Per quanto concerne invece la formazione erogata nel 2021 da soggetti esterni 3 addetti amministrativi della cooperativa hanno frequentato un corso di nr. 8 gg (48h) per l'utilizzo del nuovo software per la gestione della fatturazione della RSA e 2 addetti hanno concluso con successo il corso di formazione professionale per l'acquisizione della qualifica regionale di Addetto all'Assistenza di base della durata di 900 ore.

Costo della formazione aziendale esterna

Titolo corso	Nr. allievi	Durata in h	Costo
Software gestionale per la fatturazione della RSA	3	48	€ 3.375,00

Costo dei corsi di qualifica esterna

Titolo corso di qualifica	Nr. allievi	Durata in ore	Costo
Corso ADB Addetto Assistenza di Base	2	900	€ 2.800,00

Nel 2021, sia perché la RSA Santa Maria della Pietà è stata "bolla Covid" più volte, sia per le limitazioni imposte dall'emergenza pandemica in generale, c'è stata una sostanziale riduzione delle attività formative aziendali rispetto al 2020, 208,5 ore complessive contro le 528 ore dell'anno precedente.

Coop 22 crede nel valore della formazione come strumento di crescita e di realizzazione delle persone che fanno parte della cooperativa e ne rappresenta una prova tangibile la scelta di finanziare la formazione di due operatrici dell'RSA Santa Maria della Pietà, ancora sprovviste della qualifica professionale di Addetto all'Assistenza di Base, necessaria per operare nella struttura.

VII. OBIETTIVI

Il Bilancio Sociale di Coop 22 fotografa l'evoluzione di una cooperativa che negli ultimi 10 anni ha saputo trasformarsi, nel pieno rispetto della sua dimensione valoriale per rispondere alle sempre crescenti richieste di interventi di tipo sociale e socio-sanitario provenienti dal territorio pratese.

Coop 22 opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità istituzionali con massimo impegno per l'ottenimento del soddisfacimento dei propri stakeholders.

Il secondo anno di gestione della RSA Casa Santa Maria della Pietà ha consolidato il ruolo di Coop 22 nel territorio pratese.
La centralità delle persone rimane il fulcro dell'azione della cooperativa che, anche in un anno difficile come il 2021 cresce per numero di addetti, 76 contro i 70 del 2020.

Gli obiettivi generali a medio-breve termine di Coop 22 possono essere brevemente riassunti nel rafforzamento dei quattro ambiti specifici di seguito descritti.

1. AREA PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Coop 22 considera la progettazione un momento cardine della sua attività, un vero e proprio strumento per dare voce ai bisogni delle persone del territorio.
Al fine di rendere più efficace l'azione di co-progettazione delle attività con enti pubblici locali ed altri enti del terzo settore si ritiene importante potenziare quest'area con il coinvolgimento di soggetti esterni ed interni che sappiano apportare valore grazie a competenze di tipo professionale nell'ambito della progettazione, della ricerca e dell'innovazione.
Il lavoro dell'Area progettazione diventa ancora più strategico al termine di un anno come il 2021 che, per scelte politiche nazionali e locali ha visto una revisione di servizi storici come quelli destinati ai migranti e alle persone in emergenza alloggiativa con una riduzione delle risorse economiche ad essi destinati rispetto al recente passato.
Crediamo comunque nella necessità di lavorare in rete su percorsi condivisi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative rispetto a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e per sperimentarne altri più innovativi, capaci di rispondere anche a nuove forme di disagio sociale.
In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, sia livello locale, ma anche nazionale, per partecipare a progettazioni ed iniziative che ci consentano di agire in maniera concreta i valori che animano la nostra missione istituzionale.

Gli obiettivi trasversali a tutte le attività dell'area progettazione, organizzazione e gestione sono:

- Individuare indicatori chiave di impatto sociale KPI (Key Performance Indicator) della propria attività per descrivere nella maniera più appropriata l'impatto dei servizi sul territorio;

- Strutturare in maniera periodica un set di interviste per verificare il livello di soddisfazione di tutti gli stakeholder interni ed esterni;
- Mantenere il livello occupazionale attuale con particolare attenzione ai soggetti più fragili e alla componente femminile che è in crescita e ad oggi con 55 donne costituisce il 72% della forza lavoro della cooperativa (67% nel 2020).
-

Nel dettaglio si indicano di seguito gli obiettivi specifici per tipologia di servizio/area di attività.

CAS Santa Caterina
- Cercare di ripristinare le attività di integrazione sociale nella struttura compatibilmente con l'emergenza Covid;
- Sensibilizzare gli ospiti sui comportamenti e sulle procedure da adottare per far fronte all'emergenza Covid.

RSA Santa Maria della Pietà
- Riorganizzazione del servizio attraverso l'implementazione e l'integrazione nella struttura dei processi gestionali, delle procedure e delle modalità di tenuta della documentazione di monitoraggio attualmente previsti dal sistema qualità ISO 9001 della cooperativa;
- Utilizzo da parte degli operatori del programma per la gestione delle attività degli ospiti (software E-Personam);
- Implementazione delle procedure necessarie per far fronte, in sicurezza, all'emergenza Covid;
- Allineare le procedure e la modulistica a quanto previsto dal nuovo sistema regionale di accreditamento;
- Riattivare il percorso a di formazione continua programmato nel 2020 ed interrotto a causa dell'emergenza Covid.

S.E.U.S. Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale
- Mantenimento del servizio di intervento in situazioni di grave emergenza sociale e sviluppo di ulteriori fasi dell'intervento per garantire una risposta più strutturata che vada oltre la gestione della crisi e consenta di progettare un intervento integrato con le strutture residenziali del territorio.

Servizio ODS Operatori di Strada e distribuzione di beni di prima necessità
- Mantenimento del servizio di gestione dell'emergenza abitativa a favore di soggetti senza fissa dimora e sviluppo delle altre fasi di intervento che permettano di avviare percorsi di integrazione sociale nel territorio.

Progetto Servizio Civile
- Partecipazione ai bandi del Servizio Civile Regionale ed Universale, compatibilmente con le limitazioni imposte dall'emergenza Covid.

Comunicazione COOP 22
- Elaborazione di una nuova disposizione sulla trasparenza e pubblicazione sul sito di informazioni specifiche relative alla cooperativa.

Lavori di sistemazione immobili in uso:
- RSA Santa Maria della Pietà: rifacimento pavimenti interni e verifica della parte impiantistica.

2. AREA FORMAZIONE

Col passare degli anni emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto ai processi di innovazione. Ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità professionali, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti molto dinamici in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Coop 22 si impegna ad incrementare la qualità delle attività formative proposte ai propri dipendenti, che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione.

Oggi più che mai, Coop 22 deve proteggere e valorizzare la sua idea di vivere insieme all'interno della cooperativa, con i suoi dipendenti e soci, con i committenti e con i destinatari dei servizi, lavorando affinché attraverso la coesione dell'intera comunità la risposta alle richieste provenienti dalla popolazione più fragile del territorio trovino una risposta efficace e condivisa.

Per il prossimo futuro si prevede per tutti gli operatori della cooperativa l'erogazione di formazione specifica sui temi dell'**innovazione sociale**, del **team building** e della **mission della cooperativa**, oltre alla riattivazione dei percorsi formativi obbligatori ai sensi del Dlgs 81/08 (BLS e BLSD; Sicurezza; Antincendio; HACCP). Saranno inoltre programmati, in maniera continuativa e strutturata, incontri di formazione per la gestione dell'emergenza Covid.

Formazione RSA Santa Maria della Pietà

Gli operatori della RSA parteciperanno ad un piano di formazione continua per allinearne le competenze ai requisiti previsti dal Sistema di accreditamento regionale delle strutture residenziali e al Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale - LR 41/2005. Nel dettaglio si prevede l'erogazione dei corsi che seguono:
- L' igiene professionale per la prevenzione del rischio infettivo;
- Le competenze relazionali nella gestione del rapporto con l'utente anziano;
- La gestione delle emergenze cliniche, tecnologiche e gestionali;
- La gestione degli allontanamenti imprevisti;
- L'utilizzo del software gestionale E-Personam.

3. QUALITÀ

Coop 22 conferma il proprio impegno nel sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della Qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa

rispondere non solo a standard di efficacia in termini di raggiungimento dei risultati, ma soprattutto di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane, economiche e tecniche.
La Qualità, per come la intende Coop 22, è un concetto ampio che va ben oltre la certificazione ISO 9001 e riguarda non solo l'erogazione dei servizi, ma a 360° il benessere dei lavoratori, degli utenti, dei loro familiari ed un proficuo e collaborativo rapporto con enti pubblici e privati del territorio.

4. INNOVAZIONE SOCIALE E SENSO DI APPARTENENZA ALLA COOPERATIVA E ALLA COMUNITÀ

Ancora di più che nel passato permarrà costante l'impegno della cooperativa nella progettazione di nuovi servizi e nell'innovazione di quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro "nei" e "con" i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono.

Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi.

Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto Coop 22 fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.
Coop 22 continuerà a tutelare con convinzione la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, valorizzandone la funzione sociale e promuovendone la partecipazione ad attività di co-progettazione con enti pubblici e del terzo settore del territorio.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati
Le attività di Coop 22 sono esposte a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi ad un contesto politico, sociale e macroeconomico molto complesso, caratterizzato da dinamiche demografiche e produttive che connotano il territorio pratese quale uno scenario particolarmente critico per una presenza di residenti immigrati nettamente superiore alla media nazionale ed un intero comparto industriale come quello del tessile in crisi ormai da oltre un ventennio.

Oltre alle oggettive difficoltà di contesto che caratterizzano il territorio pratese, da un punto di vista tecnico ed economico-finanziario Coop 22 ha registrato, soprattutto nelle aree di attività dei servizi per i migranti e dell'emergenza alloggiativa, delle significative criticità legate ad una nuova programmazione da parte di enti nazionali e locali che sono accomunate da una riduzione delle risorse economiche ade esse destinate.

Non possono essere inoltre trascurati gli effetti negativi sulla gestione, derivanti dall'emergenza sanitaria Covid 19. Gli sforzi compiuti dalla cooperativa e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale, soprattutto nella RSA Santa Maria della Pietà, sono stati significativi e il loro consolidamento nel futuro rappresenterà un valore aggiunto dei servizi offerti al territorio.

VIII. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

La sintesi dei risultati economico-finanziari di Coop 22 rappresenta un importante strumento per comunicare ai propri stakeholder, in modo comprensibile e trasparente la propria capacità di gestire in maniera virtuosa le risorse per sostenere i costi della struttura e garantire un continuo sviluppo delle proprie attività con la finalità di rispondere in maniera sempre positiva ed adeguata ai crescenti fabbisogni di carattere socio-assistenziale della comunità del territorio pratese.
In questa sezione del bilancio sociale, vengono riportati i dati relativi alla dimensione economico-finanziaria di Coop 22, con particolare riferimento a Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati relativi agli ultimi tre esercizi.

Relativamente all'esercizio 2021, coerentemente con quanto richiesto dalle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, si evidenzia che l'organo di controllo ha svolto regolari attività di monitoraggio contabile ed extra contabile che non hanno rilevato criticità di natura gestionale nell'amministrazione economico-finanziaria della cooperativa.
Risulta peraltro evidente che il 2021 sia stato un anno difficile sul quale ha inciso in maniera significativa il biennio di emergenza Covid 19.

Ricavi per tipologia di servizio

L'analisi comparativa dei ricavi dei servizi tipici della cooperativa evidenzia una situazione difficile. Il fatturato, che nel 2020 grazie all'apertura della RSA Santa Maria della Pietà, aveva registrato una contenuta flessione dell'1,28%, nel 2021 è diminuito in misura del 14%.

RICAVI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO	2021	%	2020	%	2019	%
Accoglienza richiedenti asilo CAS	€ 1.114.087,94	38,38%	€ 1.379.295,41	40,92%	€ 2.693.568,38	78,89%
Accoglienza donne sole	€ 78.733,90	2,71%	€ 141.562,10	4,20%	€ 179.689,20	5,26%
Servizio SPRAR	€ 94.949,50	3,27%	€ 140.022,44	4,15%	€ 177.474,02	5,20%
RSA	€ 1.228.398,41	42,31%	€ 1.272.025,14	37,74%	--	
Altro	€ 386.822,75	13,32%	€ 437.931,18	12,99%	€ 363.689,03	10,65%
Totale	€ 2.902.992,50	100,00%	€ 3.370.836,27	100,00%	€ 3.414.420,63	100,00%

La tabella che segue evidenzia la variazione percentuale del fatturato per singoli servizi nel biennio 2020/2021.

ANDAMENTO RICAVI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO 2020/2021	2021	%	2020	%	Variazione %
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO CAS	€ 1.114.087,94	38,38%	€ 1.379.295,41	40,92%	-19,23%
ACCOGLIENZA DONNE SOLE	€ 78.733,90	2,71%	€ 141.562,10	4,20%	-44,38%
SERVIZIO SPRAR	€ 94.949,50	3,27%	€ 140.022,44	4,15%	-32,19%
RSA	€ 1.228.398,41	42,31%	€ 1.272.025,14	37,74%	-3,43%
ALTRO	€ 386.822,75	13,32%	€ 437.931,18	12,99%	-11,67%
TOTALE	**€ 2.902.992,50**	**100%**	**€ 3.370.836,27**	**100,%**	-13,88%

La flessione generale del fatturato sui servizi (-13,88%) è dipesa soprattutto dalla riduzione dei servizi di accoglienza donne sole (-44,38%), dei servizi CAS (-19,23%) e dal servizio SPRAR (-32,19%), cessato nel settembre 2021. La riduzione del fatturato non è stata compensata da un incremento dei ricavi della RSA Santa Maria della Pietà che, a causa dell'emergenza pandemica, hanno subito una contenuta, ma fisiologica contrazione (-3,43%).

Lo Stato patrimoniale riclassificato

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE	2021	2020	2019	VARIAZIONE % 2020/2021
ATTIVO				
Attivo Immobilizzato				
Immobilizzazioni Immateriali	304.582	131.637	58.312	131,38%
Immobilizzazioni Materiali nette	308.203	164.577	121.361	87,27%
Attivo Finanziario Immobilizzato				
Partecipazioni Immobilizzate	2.000	2.000	2.000	0,00%
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	3.655	6.445	2.522	-43,29%
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	5.655	8.445	4.522	-33,04%
AI) Totale Attivo Immobilizzato	618.440	304.659	184.195	102,99%
Attivo Corrente				
Crediti commerciali entro l'esercizio	772.521	825.152	824.832	-6,38%
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	1.000	782	1.000	27,88%
Crediti diversi entro l'esercizio	80.119	115.020	157.338	-30,34%
Attività Finanziarie	6.180	1.180	1.180	423,73%
Altre Attività	18.410	17.305	18.026	6,39%
Disponibilità Liquide	261.221	355.927	359.074	-26,61%
Liquidità				
AC) Totale Attivo Corrente	1.139.451	1.315.366	1.361.450	-13,37%
AT) Totale Attivo	1.757.891	1.620.025	1.545.645	8,51%

Le attività di un bilancio descrivono le disponibilità di una società, vale a dire i beni e altri strumenti materiali e immateriali che può utilizzare per lo svolgimento delle sue attività operative. Le voci dell'attivo (impieghi o capitale investito) vengono ordinate in base alla loro capacità di conversione monetaria nel tempo (liquidabilità), entro o oltre l'esercizio. Applicando questa logica l'attivo si distingue in due macro categorie: Attivo Fisso netto (al netto degli ammortamenti) e attivo corrente o circolante.

Coop 22 negli ultimi 3 esercizi registra un costante incremento del totale di bilancio (+8,51%) soprattutto per quanto riguarda le Immobilizzazioni Immateriali +131,38% e Materiali Nette + 87,27%.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE	2021	2020	2019	VARIAZIONE % 2020/2021
PASSIVO				
Patrimonio Netto				
Capitale Sociale	1.300	1.400	1.500	-7,14%
Capitale Versato		1.400	1.500	
Riserve Nette	290.942	276.751	268.470	5,13%
Utile (perdita) dell'esercizio	-24.742	14.634	8.534	-269,07%
Risultato dell'Esercizio a Riserva		14.634	8.534	-
PN) Patrimonio Netto	267.500	292.785	278.504	-8,64%
Fondi Rischi ed Oneri	30.000	30.000	30.000	0,00%
Fondo Trattamento Fine Rapporto	265.518	243.905	127.351	8,86%
Fondi Accantonati	295.518	273.905	157.351	7,89%
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	300.000	300.000	53.097	0,00%
Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio	240.666			
Debiti Consolidati	540.666	300.000	53.097	80,22%
CP) Capitali Permanenti	1.103.684	866.690	488.952	27,34%
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	100.000	59.794	611.463	67,24%
Debiti Finanziari entro l'esercizio	100.000	59.794	611.463	67,24%
Debiti Commerciali entro l'esercizio	231.904	392.294	222.282	-40,89%
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	51.962	56.695	64.470	-8,35%
Debiti Diversi entro l'esercizio	266.787	168.290	102.606	58,53%
Altre Passività	3.554	76.262	55.872	-95,34%
PC) Passivo Corrente	654.207	753.335	1.056.693	-13,16%
NP) Totale Netto e Passivo	1.757.891	1.620.025	1.545.645	8,51%

Le passività dello Stato Patrimoniale mostrano la provenienza delle risorse di un'azienda, i fondi di cui l'ente dispone, e sono classificate in modo da distinguere i mezzi propri (che confluiscono nel patrimonio netto) da quelli provenienti da terzi.

Coop 22 nel 2021 mantiene una sufficiente solidità patrimoniale con un Patrimonio Netto che rimane sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni, anche se peggiora il proprio indice di indipendenza finanziaria.
Il rapporto tra i mezzi propri, **patrimonio netto = € 267.500** ed il totale del capitale investito nell'attività dell'impresa, totale **attività nette = € 618.440** passa infatti dal **96%** del 2020 al **43% nel 2021**.

Si tratta di un indicatore che misura la capacità della cooperativa di contenere il ricorso al capitale di credito e all'indebitamento in genere e che nel corso del 2021 si è inevitabilmente ridotta a seguito di una contrazione del fatturato pari ad € 467.844 (-13,88%).

Il Conto Economico riclassificato

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO	2021	2020	2019	VARIAZIONE % 2020/2021
GESTIONE OPERATIVA				
Ricavi netti di vendita	2.902.992	3.370.836	3.414.421	-13,88%
Valore della Produzione	2.902.992	3.370.836	3.414.421	-13,88%
Acquisti netti	632.359	708.778	952.428	-10,78%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	616.137	1.213.658	833.200	-49,23%
Valore Aggiunto Operativo	1.654.496	1.448.400	1.628.793	14,23%
Costo del lavoro	1.634.614	1.403.292	1.299.736	16,48%
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	19.882	45.108	329.057	-55,92%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	0	0	36.975	
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	19.882	45.108	292.082	-55,92%
GESTIONE ACCESSORIA				
Altri Ricavi Accessori Diversi	75.498	120.871	25.525	-37,54%
Oneri Accessori Diversi	78.963	96.158	82.053	-17,88%
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-3.465	24.713	-56.528	-114,02%
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	0	0	148.094	
Risultato Ante Gestione Finanziaria	16.417	69.821	87.460	-76,49%
GESTIONE FINANZIARIA				
Altri proventi finanziari	12	35	22	-65,71%
Proventi finanziari	12	35	22	-65,71%
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	16.429	69.856	87.482	-76,48%
Oneri finanziari	26.324	31.619	43.115	-16,75%
Risultato Ordinario Ante Imposte	-9.895	38.237	44.367	-125,88%
GESTIONE TRIBUTARIA				
Imposte nette correnti	14.846	23.603	35.833	-37,10%
Risultato netto d'esercizio	-24.741	14.634	8.534	-269,07%

Analizzando i dati generali di **bilancio** di Coop 22 dell'ultimo triennio appare evidente una generale **riduzione dei ricavi totali** che, se nel 2020 erano diminuiti solo dell'1,28%, grazie all'avvio dell'attività della RSA Santa Maria della Pietà, nel 2021 si sono ulteriormente ridotti del 14%.

Come già evidenziato dai dati specifici per singole aree di attività, sul risultato d'esercizio negativo del 2021 ha influito la concomitanza di due criticità di contesto: a) l'emergenza pandemica e b) la netta contrazione delle risorse messe a disposizione del terzo settore dalle amministrazioni pubbliche nazionali e locali per la gestione dei servizi di accoglienza dei migranti e di emergenza alloggiativa.

È necessario sottolineare come la perdita d'esercizio di € 24.7742 sia ampliamente protetta dalle riserve nette della cooperativa che continuano a garantire una buona solidità

patrimoniale. Da un'analisi comparativa il Patrimonio Netto della cooperativa nel 2021 (€ 267.500) si riduce solo del 3,95% rispetto al 2019 (€ 278.504) e dell'8,64% rispetto al 2020 (€ 292.785).

Coop 22 riesce a superare il biennio Covid 19 e la contestuale riduzione dei servizi per i migranti e per l'emergenza alloggiativa grazie ai ricavi della RSA Santa Maria della Pietà e ad un'attenta e oculata politica di patrimonializzazione degli utili adottata negli esercizi precedenti.

In questa situazione di contesto molto difficile Coop 22 continua ad investire sulle persone incrementando dell'8,57% il numero dei dipendenti che passano da 70 a 76 di cui 55 donne pari al 72% (67% nel 2020).

Anche il costo del personale nel 2021, come nel biennio precedente cresce in maniera progressiva +7,97% nel 2019/20, +16,48% nel 2020/21 e +25,77% nel triennio 2019/2021, un segnale forte e tangibile della centralità delle persone nel progetto di crescita della cooperativa che, a dispetto delle difficoltà di contesto, continua ad investire nelle proprie risorse umane.

VOCE DI SPESA	2021	Var % 21/20	2020	Var % 20/19	2019	Var % 21/19
COSTO DEL LAVORO	1.634.614	16,48%	1.403.292	7,97%	1.299.736	25,77%

Relativamente ai costi sostenuti per i lavoratori dipendenti nel 2021 rispetto al 2020 si registra un'incidenza percentuale minore sui costi totali e superiore sui ricavi totali.

INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUI COSTI	2021	2020	2019
% Spese lavoro dipendente / Costi totali	47.3%	55.5%	35.5%

INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUI RICAVI	2021	2020	2019
% Spese lavoro dipendente / Ricavi totali	56.3%	35.4%	35.4%

Si ricorda che Coop 22 non si avvale in maniera strutturata dell'attività di raccolta fondi e comunque il suo impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

La gestione economico-finanziaria dell'emergenza sanitaria

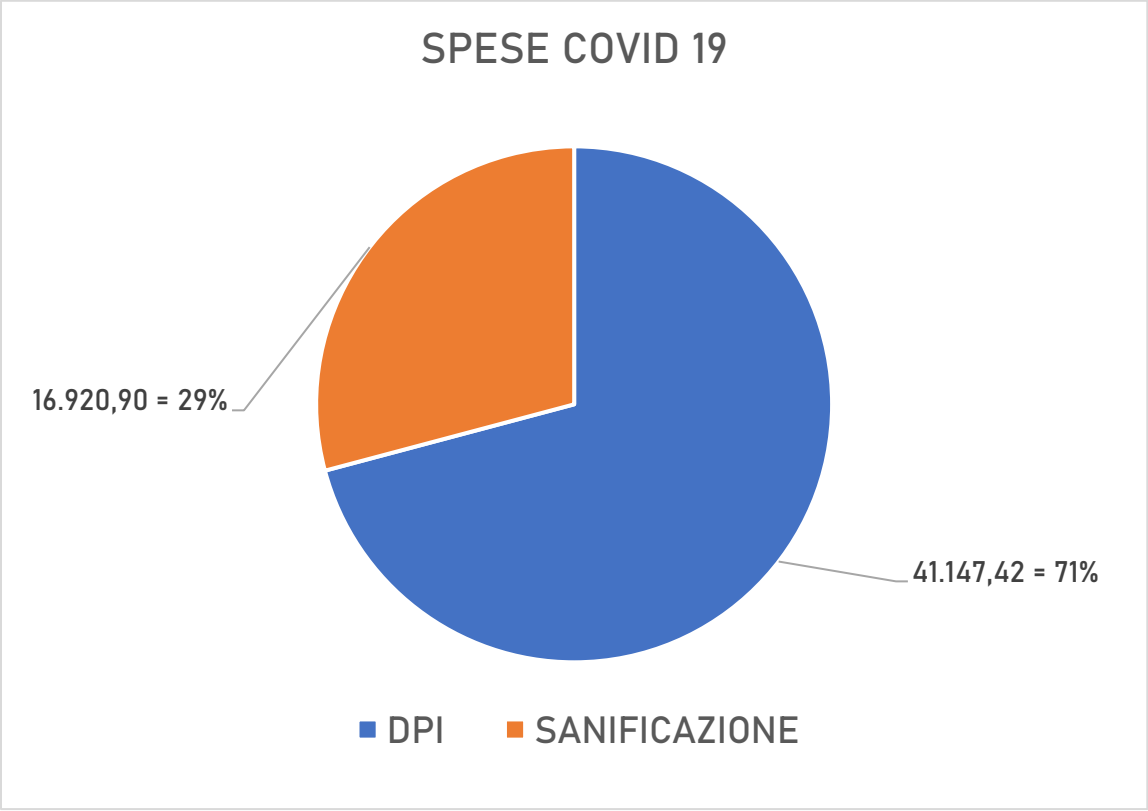
La pandemia Covid 19 per Coop 22 ha comportato sia un inevitabile adattamento qualitativo ed organizzativo dei servizi e delle attività al nuovo contesto di riferimento, che un conseguente investimento di tipo economico.

È stato necessario, ad esempio, dotare sia gli ospiti delle strutture per richiedenti asilo che gli operatori di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), provvedere alla regolare sanificazione degli spazi e sostenere spese per test sierologici e tamponi naso-faringei, al fine di evitare la diffusione del virus all'interno delle strutture di accoglienza.

Le spese sostenute da Coop 22, nell'ambito dell'emergenza sanitaria, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 ammontano a € € 58.068,32 così suddivise::

1. Prodotti di pulizia e per la sanificazione € 16.920,90;
2. DPI e termoscanner € 41.147,42.

La maggior parte delle spese (71%) è stata dedicata ai Dispositivi di Protezione individuale (mascherine, guanti, camici) e ai termoscanner, di cui sono state dotate tutte le strutture socio-sanitarie e di accoglienza dei migranti in modo da poter controllare la temperatura di ospiti e operatori. Una parte significativa è stata destinata alla spesa per prodotti di pulizia e sanificazione. Era, ed è tuttora, molto importante. e garantire un'accurata pulizia degli spazi delle strutture con strumenti, modalità e prodotti adeguati.



IX. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019, "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS", prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.
Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

Tuttavia Coop 22 ottempera **alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 (art. 5, 6, 7 e 8) in materia di:**

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

X. CONCLUSIONI

Coop 22 dalla sua nascita ad oggi ha cambiato completamente pelle adattandosi con velocità e efficienza ad un contesto di riferimento sempre più dinamico e difficilmente prevedibile.
Da cooperativa sociale di tipo B si è trasformata in cooperativa sociale mista incrementando ogni anno numero di addetti e tipologia di servizi erogati.

Il 2021 è stato un anno difficile nel quale l'emergenza pandemica Covid 19 ha avuto un impatto negativo importante su alcune attività quali la RSA Santa Maria della Pietà nella quale ha notevolmente rallentato le normali tempistiche del turnover fra ospiti in uscita ed ospiti in entrata, con una conseguente riduzione delle presenze medie in struttura.

A rendere ancora più complessa una situazione di generale difficoltà, aggravata da un contesto territoriale nel quale aumenta progressivamente il disagio sociale, si è aggiunta la revisione delle politiche di gestione dei servizi per i migranti e dell'emergenza alloggiativa da parte del Ministero dell'Interno e del Comune di Prato che ha portato ad una significativa riduzione delle risorse economiche destinate a queste attività.

Ne è conseguita una significativa riduzione di alcune attività storiche della cooperativa che addirittura ha portato alla cessazione definitiva di servizi importanti come quelli offerti dalla struttura di emergenza alloggiativa per donne e bambini "Casa il Soccorso di Via Roma e dalle due strutture SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di Prato e Vernio (PO).

Una situazione di contesto di grande disagio che ha portato ad una riduzione del fatturato complessivo del 13,88% e ad un perdita d'esercizio di € 24.741.

In questo contesto difficile si segnalano altresì alcuni servizi strategici in fase di crescita sui quali Coop 22 intende investire nel prossimo futuro:

- il Servizio di Emergenza e Urgenza Sociale S.E.U.S. che permette a tutti i cittadini pratesi di poter contare su una risposta immediata in caso di emergenze gravi sotto il profilo sociale, al quale nel 2021 hanno lavorano 9 assistenti sociali dipendenti della cooperativa rispetto ai 3 del 2020;

- il Servizio ODS Operatori di Strada e distribuzione di beni di prima necessità, per la gestione dell'emergenza abitativa a favore di soggetti senza fissa dimora e sviluppo delle altre fasi di intervento che permettano di avviare percorsi di integrazione sociale nel territorio;

- La RSA Casa Santa Maria della Pietà che può ospitare fino a 37 anziani non autosufficienti e nella quale nel 2021 hanno operato 38 addetti della cooperativa rispetto ai 24 del 2020.

In un contesto di grande instabilità e imprevedibilità sarà necessario saper agire sull'innovazione sociale e sulla coprogettazione di interventi rispondenti ai sempre crescenti e mutevoli disagi del territorio.

Il 2021 è stato un anno complesso e faticoso che però, grazie all'impegno e all'amore per il proprio lavoro da parte delle persone di Coop 22 ha permesso alla cooperativa di crescere ancora e andare oltre le difficoltà registrando un **incremento dei costi del personale** dipendente e un **saldo positivo fra assunzioni e cessazioni** pari a **6 unità** rispetto al 2020.

Anche nel 2021 Coop 22 non ha rinunciato, con azioni tangibili, a riaffermare la centralità delle persone nella propria missione di servizio al territorio pratese per continuare insieme a *"volare oltre"*.